

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0. Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Completato il programma delle feste natalizie

Il primo esame è andato bene

Come recita un vecchio adagio *"l'Epifania tutte le feste le porta via"*. E così siamo tornati al tram quotidiano con una realtà del centro storico, purtroppo sempre uguale, con pochi residenti, tanti anziani e pochi giovani.

Ma crediamo sia giusto fare un primo resoconto delle attività che l'amministrazione comunale, insieme a tante forze del volontariato, alle associazioni commercianti, alla Banca Popolare di Cortona, al Rotary Club Cortona, ha realizzato dal 6 dicembre al 6 gennaio 2020.

Partiamo dal presupposto che questa nuova amministrazione si è insediata poco prima dell'estate e che molte delle attività svolte erano in parte programmate dalla precedente giunta comunale.

Per il Natale il sindaco Meoni si è impegnato in prima persona per realizzare tutta una serie di manifestazioni nel centro storico e nelle principali frazioni del Comune, Camucia e Terontola.

Ovviamente il risultato viene considerato positivo o negativo a seconda della "campana" che viene interpellata.

I cittadini, vicini al centro destra, sono tutti soddisfatti per quanto è stato fatto sostenendo che per la prima volta si sono riempite le piazze di Cortona, di Camucia e Terontola.

Per i simpatizzanti della vec-

di Enzo Lucente

chia amministrazione questa attività natalizia è stata un vero flop. Le piazze si sono riempite, a loro



dire, perché sono stati impegnati tanti ragazzi e la loro presenza ha coinvolto i genitori.

Lasciamo da parte queste valutazioni e sviluppiamo la nostra opinione sulla programmazione natalizia che è stata svolta.

Partiamo dal presupposto che il coinvolgimento dell'amministrazione comunale per questo tipo di festività è vecchio solo di due-tre anni.

La giunta Basanieri ha coinvolto una associazione a cui ha dato un contributo a seguito di un progetto presentato ed accettato.

Questi due anni hanno dato un certo risveglio, ma era soprattutto legato alle giornate di sabato

e di domenica.

L'ultimo anno c'è stato un boom di presenze dovute soprattutto all'iniziativa di un privato che ha illuminato in modo elegante la

prima parte del viale del Parterre e realizzato una pista di pattinaggio di ghiaccio sintetico.

Quest'anno l'amministrazione comunale Meoni si è messa in gioco in prima persona.

Crediamo di poter affermare che l'iniziativa ha ottenuto risultati positivi. Durante i fine settimana il centro storico era stracolmo di cortonesi e turisti, con una certa difficoltà a passeggiare.

Durante la settimana ovviamente una minore quantità di presenze. Molto positive le manifestazioni che hanno visto la neve in piazza, la festa di Capodanno all'aperto, la cena di gala in contemporanea al teatro Signorelli e, come ormai è tradizione, la colazione di Capodanno al Maec.

E' tempo ora di rimboccarci le maniche e pensare alla programmazione estiva.

Questo sarà il vero esame per la nuova giunta. Buon lavoro!

Ricordo di Paolo Brunori

Lutto nel mondo della cultura e del giornalismo. Dopo una lunga malattia, si è spento, a Roma, Paolo Brunori. Avrebbe compiuto 88 anni il prossimo 16 gennaio.

Brunori, raffinato intellettuale del panorama italiano dagli anni cinquanta ad oggi, era il marito di Romana Severini, figlia del grande pittore cortonese Gino Severini.

Nella sua carriera professionale, aveva lavorato per varie testate giornalistiche di livello nazionale, alcune delle quali aveva contribuito a fondare.

Proprio grazie alla consorte, sempre legata a Cortona, aveva allacciato frequenti rapporti con la città etrusca, nella quale era solito accompagnarla in occasione di varie iniziative pubbliche, organizzate, in particolare, dalle istituzioni locali e dal circolo culturale Gino Severini.

Brunori riposerà nel cimitero monumentale di Cortona.

"La scomparsa di Brunori ci addolora particolarmente. Siamo vicini alla moglie Romana e

Quando è tempo, è tempo Ex Ospedale di Cortona: non tutto il male viene per nuocere

Bisogna cogliere le opportunità quando capitano, e, senza indugio trovare le soluzioni per riutilizzare l'ex Ospedale di Cortona da parte pubblica. E per parte pubblica si intendono i soggetti interessati: direttamente la Provincia, indirettamente il Comune e la Regione. Non si tratta di un investimento da nulla, ma il ritorno può essere ampiamente garantito dall'impiego di risorse che può essere fatto sull'immobile e come più volte ipotizzato con gli scritti in questo giornale. Gli errori si pagano ed il tempo perduto peggiora le cose.

La palla da giocare ritorna in mano pubblica dopo che la Società a cui era stato concesso l'immobile dell'ex Ospedale in locazione, con la formula del riscatto, si è dimostrata inadempiente, come certificato, da una nota sollecitata dallo scrivente, da parte della Provincia da cui risulta che "La Società entro il termine stabilito dalla prot. 18515 non ha esercitato il diritto di acquisto, non ha adempiuto all'esecuzione di alcun lavoro, non ha pagato i canoni in scadenza e pertanto... è stato richiesto all'Avvocatura dell'Ente di avviare le procedure per la risoluzione contrattuale".

La Provincia ha mancato di visione strategica, quando i tempi sarebbero stati opportuni e convenienti sotto il profilo economico e quando ancora non era stata ridimensionata nelle sue funzioni. Ora che si ha la contezza da parte della Provincia che verranno intraprese le azioni di risoluzione del contratto per inadempienza della Società, urge che la parte

pubblica, le istituzioni sopra indicate, e soprattutto il Sindaco del Comune, coinvolga tali soggetti per un serio esame ricognitivo per la destinazione e riutilizzo dell'immobile che non deve essere visto come un peso da ristrutturare ma come risorsa da sfruttare, da ben utilizzare per il bene comune, per le necessità collettive e non per profitti individuali e perché no, rivitalizzare il centro urbano del Capoluogo. Il riutilizzo dell'immobile sarebbe oltremodo vantaggioso per la comunità di Cortona,

specie per il Capoluogo, che tolto il periodo turistico, risulta in continua decrescita demografica con conseguente spopolamento e desertificazione o mummificazione.

Cogliamo l'occasione per rilanciare qualche idea, scartando quasi a priori il riutilizzo da parte delle Università con qualche facoltà, tenuto conto dei periodi di magra e delle ristrettezze econo-

SEGLUE
A PAGINA 2

Vecchi mestieri e vecchie botteghe



Negoziò di mio nonno Lorenzo Cardinali (è quello con la mano alzata) e del suo Bazar 48 in via Nazionale (la foto non è in ottimo stato).

La nipote Chiara



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it



Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



Stragi recenti di ubriachi al volante

CONTE ALLA GUIDA DEL GOVERNO...

...LAMORGESE, DIMAIO, GUIDANOGLI INTERNI E GLI ESTERI... STIAMO FRESCHI!!!



✉ afratini81@yahoo.co.uk
🌐 www.alessandrofratini.com
📍 afratini81

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

Nel paese di "Guelfi e Ghibellini" la nostra modesta opinione

L'Italia si sa... è sempre stato un Paese di Guelfi e Ghibellini, sempre divisi su qualcosa e pronti a prendere posizioni a favore dell'uno o dell'altro... e via via fino al Natale a Cortona 2019 a firma nuova amministrazione di centro destra a trazione

Meoni. Il quesito di questi giorni è quindi: meglio il natale di Meoni o quello della Basanieri? E via i cortonesi di tutto il territorio risultano impegnati intellettualmente in questo aspro confronto. L'amministrazione comunale attuale sciorina in continuazione numeri e percentuali di presenze in evi-

dente aumento rispetto all'anno precedente, mentre gli altri rimangono una scarsità di idee con conseguente scarsissimo interesse da parte degli utenti che a Cortona si chiamano turisti e anche qualche mugugno dei commercianti, almeno di alcuni.

Proviamo ad espletare una titanica opera di sistemazione logica della questione che sia utile a tutti e che serva per migliorare il prossimo natale a Cortona, tutto ciò, come sempre, a vantaggio della collettività che vive nel nostro comune.

Sono due gli aspetti che saltano immediatamente agli occhi, al termine delle feste natalizie.

Il primo aspetto riguarda, come già altre volte ho affermato, il carattere "familiare" che è stato assegnato (penso volontariamente e coscientemente) a questo natale.

Tutto il periodo delle feste, partendo dall'inaugurazione del 8 dicembre, è stato caratterizzato da manifestazioni ed esibizioni in gran parte "fatte in casa": mi riferisco alle esibizioni dei bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, alle performance degli artisti del posto, all'importazione parziale del famoso presepe vivente della Pietraia, alla collaborazione con la Pro Loco di Teverina che ha caratterizzato alcune scenografie natalizie del centro storico e delle frazioni di Terontola e Camucia; dello stesso tenore deve considerarsi l'assegnazione formale dell'organizzazione delle feste a Cortona Sviluppo, azienda a totale capitale del comune, con competenze fino ad oggi diverse rispetto a quelle per cui è stata affidata. Tutto ciò è positivo, perché dà valore alle risorse interne e è volano di aggregazione, in quanto avvicina il popolo cortonese, tutto, alle grandi manifestazioni pubbliche: tutti hanno preso visione della grande partecipazione di pubblico nelle feste settimanali antecedenti il Santo Natale, si trattava in gran parte dei genitori, parenti e amici di coloro che si esibivano e che non volevano mancare a questa occasione di, seppur breve, notorietà.

Altro elemento che non possiamo tacere è l'alto costo sostenuto dalla collettività per l'organizzazione delle manifestazioni: si sono spesi soldi pubblici tre volte tanto, rispetto all'anno passato (con provvedimento dirigenziale n. 1226/2019 si sono impegnati euro 76.000 IVA esclusa gestiti da Cortona Sviluppo contro i 20.000 euro stanziati nel 2018). Questa è la più grande contraddizione del natale 2019: organizzo una festa in famiglia e spendo molto di più. Se andate a vedere il dettaglio di quanto impegnato si comprende come, forse, sarebbe necessaria maggiore competenza e conoscenza per poter organizzare al meglio certi eventi.

In altra sede ho affermato che il comune non è una pro loco e che altri sono gli adempimenti a cui deve sovraintendere. Oggi giorno, come non mai, è molto più conveniente, sotto tutti i punti di vista, riferirsi a professionisti competenti e capaci che non "arrangiarsi" con il fai da te. La dimostrazione è stata l'organizzazione al Teatro Signorelli del veglione di fine anno e della colazione al Maec.

Entrambe le manifestazioni, riuscite, sono state organizzate sotto la supervisione di un noto professionista cortonese della ristorazione e non solo, a testimonianza che la professionalità paga sempre. Non posso non ricordare

che allo stesso professionista non è stato dato il contributo per fare una altrettanto fantastica manifestazione che si svolgeva in agosto, manifestazione traslata in altro comune con enorme successo.

Cosa possiamo trarre da tutto quanto precede.

È giusto dare spazio e opportunità alla gente di Cortona anche in feste e occasioni particolarmente importanti come quella del Natale.

Ma Cortona non è Castiglion Fiorentino o Foiano e non possiamo permetterci di vedere aumentare il distacco con Montepulciano e Arezzo o, come è successo quest'anno, con Castiglion del Lago.

Cortona è un brand (argomento giustamente caro al nostro Sindaco) nazionale e internazionale, che deve guardare in alto e avere obiettivi ambiziosi.

L'immagine che deve dare Cortona ai turisti che hanno affollato la città, come tutti gli anni, dal giorno di Natale fino alla Epifania, è di alta professionalità in ambito turistico, con ottima accoglienza e ottimi servizi offerti, con l'esaltazione delle sue infinite ricchezze archeologiche, storico e artistiche, con la sua caratteristica struttura cittadina, fatta di vicoli, piazze, chiese e palazzi, tutto ciò inserito in un contesto di unicità ed inventiva tipica di una cittadina che guarda avanti e che è luogo di novità e non ripetizione del già visto altrove. Invece, con questo natale, siamo caduti nel provincialismo, come in alcune occasioni si è dimostrato (gli addobbi compreso l'albero non sono stati all'altezza dei tempi caratterizzati da giochi di luce ed immagini virtuali di livello sui principali monumenti e alberi natalizi ultramoderni brillanti di luci, per non parlare dell'immagine di Giuseppe inserito nell'ambiente di palazzo Ferretti con i calzoncini gialli in vista e le scarpe da ginnastica). Il vero problema non è il Natale, per inciso anche quello della Basanieri non si era distinto per originalità, tranne forse la pista di pattinaggio ai giardini pubblici ideata e predisposta da un privato; il vero problema è cosa vuole costruire questa amministrazione e come realizzare la propria visione del nostro comune. La vittoria alla elezioni è stata giustamente considerata con grande soddisfazione da tutto il centro destra, ma, di contro, tale vittoria comporta una assunzione di responsabilità di grande spessore, quella di far prosperare sempre più Cortona, tra l'altro, come territorio elitario nel panorama culturale nazionale ed internazionale, con idee e proposte di ampio respiro, che attirino nelle nostre terre sempre più turisti "stanziali" perché richiamati dalle bellezze oggettive e uniche del passato inserite in un contesto di originalità volta al futuro e non rinserrata in sgualcite e superate tradizioni che sanno di vecchio e non di antico.

Per concludere riporto i numeri conclusivi che sono usciti relativamente alle feste natalizie di Castiglion del Lago: 70.000 biglietti venduti per ammirare l'albero sul lago per un introito presunto di euro 280.000, albero composto da 2.590 lampadine adottate dai cittadini per un controvalore di euro 51.800, circa 250.000 visitatori della cittadina durante le feste... tutto ciò grazie all'inventiva di un gruppo di privati che ha rischiato in prima persona, avallati in questo dalla locale amministrazione. E Cortona....

Fabio Comanducci

da pag. 1 Ex Ospedale di Cortona...

miche in cui versano. Ci si avvia ad una eventuale consultazione della popolazione, dei sindacati, delle forze socio-economiche diffuse sul territorio, per esaminare il migliore recupero e destinazione senza sprechi di risorse. Si prenda in considerazione la possibilità di ridestinare l'immobile a scopi benefici e di pubblica utilità come una casa di riposo, mini appartamenti in locazione a soggetti mono familiari, tenuto conto che una famiglia su tre è composta da soggetti singoli, si da poter creare un centro di aggregazione, socializzazione e di assistenza e dare di conseguenza occupazione a diversi operatori; si pensi all'utilizzo dell'immobile anche per la mostra del mobile, per attività didattiche di tipo artigianale. Si

penzi a quello che si vuole, importante è che le amministrazioni pubbliche dialoghino fra loro, dato che nel passato ci sembra che fra esse abbiano innalzato muri anziché ponti. Si approfitti e ci si inserisca in breve in questa fase di stallo e si avvino le procedure con obiettivi ben precisi.

E per le risorse economiche si verifichino le possibilità di utilizzo di fondi europei per interventi sociali. In poche parole, ci si dia da fare, carpe diem, non lasciamoci sfuggire l'opportunità che ci si presenta al momento in cui l'immobile verrà rilasciato da parte del privato e si corra, si corra e si corra. Non c'è più da aspettare, non c'è più da indugiare.

Piero Borrello

Auguri ing. Giancarlo Ristori

Caro Gian Carlo, vogliamo celebrare con te questo compleanno che rendi straordinario per l'energia, la vitalità, la cultura che ti contraddistinguono e che da venti anni profondi anche nell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici di Cortona. La tua professionalità e la tua passione hanno cambiato la percezione e la fruizione della musica a Cortona; la tua caparbia e la tua diplomazia hanno permesso il recupero di beni culturali così identitari per la nostra collettività.

Auguri di cuore e grazie per tutto quello che hai fatto e stai facendo. Gli amici dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici di Cortona



Da sinistra: Beline Perauli, Giancarlo Ristori e Mario Aimi

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 gennaio 2020
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 19 gennaio 2020
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 gennaio 2020
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 26 gennaio 2020
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 27 gennaio al 2 febbraio 2020
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)
Domenica 2 febbraio 2020
Farmacia Chiarabolli (Montecchio)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

ENOTECA MEUCCI
Loc. Riccio 71, Cortona
Tel. 0575 67158
mob. 338 4062152

La Calonica
Soc. Agr. "La Calonica" S. R. L. - Sede Legale: C.S. Pietraia, 25 - 52044 CORTONA (AR)
Uffici Cantine: Via della Stella, 27 - 53045 VALIANO DI MONTEPULCIANO (SI)
Tel e Fax +390578724119 - www.lacalonica.com - E-mail: info@lacalonica.com

L'Opinione Ancora sulla tegola dei parcheggi

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Dopo la delicata questione del Mix Festival, sbrogliata perfettamente, ora all'amministrazione resta un'altra tegola non da poco, quella legata ai parcheggi. Si sta parlando molto per quanto concerne quello che ne sarà del grande posto auto Santo Spirito, di cui una parte potrebbe essere messa a pagamento, con delle agevolazioni per gli abitanti. Si sta invece a mio parere troppo sorvolando sul problema che riguarda il centro di Cortona, visto che esiste un serio problema per i residenti, che ancora non dispongono di posti auto privati.

Ho più volte espresso la mia idea a riguardo, proponendo che tutti i parcheggi del centro storico siano trasformati da bianchi a gialli, affinché soltanto agli effettivi residenti sia permesso il parcheggio. Tutto questo è danneggiato ulteriormente dal cattivo piano della ZTL, che utilizzata in questo modo

non serve assolutamente a niente. C'è urgente bisogno della telecamera a Porta Colonia o perlomeno all'entrata di Via Maffei (alla Croce del Travaglio), per evitare a chicchessia d'impossessarsi dei posti auto dell'Ex Ospedale.

Vi sono poi cose oggettivamente assurde, a partire dagli orari estivi, con la ZTL chiusa fino alle 4 del mattino (?). Inoltre, nonostante la piccolezza del nostro centro, esistono i percorsi (tra l'altro fatti male, se si pensa che, per esempio, chi abita in via dell'Amorino non può uscire da Piazza della Repubblica, dovendo attraversare via Benedetti in controsenso), quando invece per i residenti ci dovrebbe essere piena libertà di circolazione.

Mi dispiace assfiare con questa tematica, ma lo farò finché qualcosa cambi, confidando nella rettitudine della nuova amministrazione.

BEERBONE
Burger and Bar

Via Nazionale 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025
Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

MB ELETTRONICA
MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

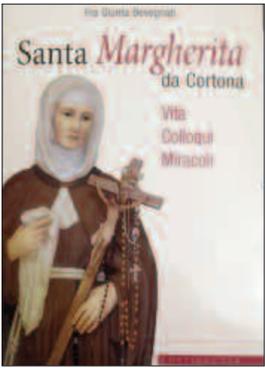
IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

L'ultima fatica letteraria di Padre Cornacchini sarà presentata il 18 gennaio 2020

Uscita la nuova edizione della "Legenda di Margherita da Cortona"



È uscita la seconda edizione del libro Santa Margherita da Cortona di Fra Giunta Bevegnati, tradotta e commentata da padre Federico Cornacchini del Convento di Santa Margherita. Si tratta di un bel libro da leggere o rileggere, che verrà presentato il 18 gennaio 2020 nella Sala del Consiglio comunale di Cortona. Un libro acquistabile presso il Santuario cortonese o presso le Edizioni Porziuncola di Assisi. Un libro di oltre cinquecento pagine

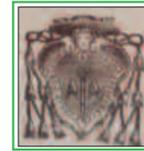
che è anche l'ultima fatica letteraria del nostro caro amico e collaboratore de L'Etruria, padre Federico Cornacchini. Un libro il cui ricavato egli ha destinato alle spese di manutenzione dello storico convento cortonese.

"Margherita è davvero una Santa da conoscere - ci ha detto padre Federico - un modello per ogni cristiano; una Santa che affascina, per la sua naturalezza, la sua umiltà e la sua fiducia nella misericordia di Dio. Questo libro pertanto interessa non solo Cortona e tutta la Valdichiana, ma il mondo intero".

Ecco il programma provvisorio della presentazione ufficiale che avverrà sabato 18 Gennaio 2020, nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona: Ore 16,00 Canto dal "Laudario di Cortona" - Coro ARALDI di S. Margherita; Ore 16,10 Saluti delle Autorità;

Ore 16,20 Saluto del Vescovo Riccardo Fontana; Ore 16,30 Saluto del Ministro Provinciale dei Frati Minor della Toscana - P. Guido Fineschi; Ore 16,40 P. Federico Cornacchini che ha curato questa SECONDA EDIZIONE e ha preparato il numero Indice Tematico, presenta le caratteristiche e le Novità di questa Nuova Edizione; Ore 17,00 Canto dal "Laudario di Cortona" - Coro ARALDI di S. Margherita; Ore 17,05 P. Fortunato Iozzelli, studioso ricercatore e pubblicista medievalista, tra l'altro ha pubblicato L'Edizione Critica della Legenda di Fra Giunta Bevegnati, presenterà un "taglio" caratteristico della vita di S. Margherita: "Donna ricca di misericordia ricevuta e donata"; Ore 17,35 Canto dal "Laudario di Cortona" - Coro ARALDI di S. Margherita.

Ivo Camerini



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. G. Battista Laparelli Baldacchini (1872-1896)

A cura di Isabella Bietolini

Tra il 1869 ed il 1871 si ebbero seri timori riguardo la possibile soppressione della Diocesi di Cortona. La sua relativa estensione, le mai sopite mire della vicina Diocesi aretina (*nunc et semper!*) ma anche l'intenzione manifestata a livello governativo di diminuire le Diocesi del giovane Regno facevano pensare e temere tale possibilità. Tuttavia, all'epoca così non fu poiché nel febbraio del 1872, Papa Pio IX nominò Mons. Laparelli Baldacchini a Vescovo di Cortona: rientrato in terra natia con il ruolo di Pastore Diocesano, questo prelatto gentile, sobrio e molto amato dal popolo e dal clero governò per ben ventiquattro anni il territorio lasciando dietro di sé la memoria di una personalità generosa, profondamente pia e schiva da onori e titoli.

Giovanni Battista Laparelli Baldacchini era nato a Cortona nel 1823 dal Conte Pierantonio e da Maddalena Pitti, nobildonna fiorentina. Fin da giovanissimo ebbe a dimostrare quella religiosità che poi lo distinse per tutta la vita: studioso, serio e diligente parve senza indugio avviato ad una vita al servizio della fede. In questo aveva illustri antenati: la Venerabile Suora Veronica Laparelli ed il Vescovo Niccolò Laparelli che abbiamo già incontrato in queste pagine. Insieme al fratello compì gli studi a Roma, presso il Collegio dei Nobili ma ben presto maturò la scelta di dedicarsi alla carriera ecclesiastica continuando a studiare sotto la guida dei Padri Gesuiti. Pur potendo contare su grandi possibilità nella città di Roma, preferì rientrare nella natia Cortona dove il Vescovo Carlini lo consacrò Diacono nel 1846 tra l'ammirazione del popolo tutto che considerava questo giovane modesto e semplice nei modi alla stregua di un santo. Il Vescovo Borghi, succeduto al Carlini, lo ebbe in grande stima e così il Vescovo Barbacci che lo nominò Vicario Generale della Diocesi. Alla morte di Barbacci si aprì quel periodo di incertezza sulla sorte della Diocesi di cui si accennava all'inizio, ma con la nomina di Mons. Giovanni Battista ogni paura venne fugata. Il nuovo Vescovo prese possesso della Diocesi il 14 marzo del 1872 ed il giorno dopo venne celebrato il suo solenne ingresso. Laparelli fu accolto dal popolo festante che gli si fece incontro insieme alle autorità locali e a tutto il clero: furono addirittura staccati i cavalli della sua carrozza e sostituiti dalla gente stessa che così lo condusse fino al Palazzo Episcopale. Mai si era vista una simile accoglienza per un Vescovo! Ebbe così inizio il suo lungo governo e le premesse, questa volta, non vennero tradite: Mons. Laparelli fu davvero un pastore premuroso verso il suo popolo tutto e per questo molto amato, fu attento gestore e anche custode del patrimonio affidatogli: infatti gestì sapientemente le risorse diocesane ma spessissimo ne usò di sue proprie soprattutto allorché, con autentico mecenatismo, decise di restaurare il Palazzo Episcopale o intervenire là dove la povertà e il bisogno lo richiedevano. Così, nei rigori dell'inverno, sostenne direttamente il Comitato delle Cucine Economiche (nato nel 1879 su impulso di Pio IX per sfamare i poveri e poi rapidamente diffusosi in tutta Italia) aprendone una sede nello stesso palazzo Vesco-

misura delle sue forze e non di rado oltrepassandole. Perciò la porta e l'entrata del suo Palazzo erano di continuo assiegate di povera gente... (I Vescovi di Cortona, pag. 527. G. Mirri).

In questo spirito chiamò a Cortona le Suore Stimmatine affinché si occupassero dell'educazione delle giovani indigenti e mediante il lascito di un "onesto popolano", Tommaso Mignoni, le suore si installarono a Cortona nel 1874. Riuscì a tenere insieme le comunità claustrali delle Suore della SS. Trinità e di S. Chiara che erano state "sfrattate" dai rispettivi conventi per draconiani decreti governativi ed anche a ricomprare dal Regio Demanio le strutture conventuali messe all'asta e così a riportarvi la vita religiosa altrimenti destinata a disperdersi. Se oggi abbiamo sul nostro colle due meravigliosi Conventi di Clausura lo dobbiamo a Mons. Laparelli. Anche grazie a lui, complessivamente, ben cinque nuove Case religiose vennero ad operare nella Diocesi: le Stimmatine, come accennato; i Monaci Cistercensi nel 1875; i Redentoristi nel 1892; i Chierici di S. Camillo de Lellis nel 1895 e le Suore di S. Caterina da Siena nel 1896 addette al ricovero di Mendicizia. Dopo le soppressioni e dopo le rivoluzioni che molto avevano cancellato, questa era un'autentica rinascita religiosa per la Diocesi tutta. Tra il 1879 ed il 1880 il Vescovo restaurò, a sue spese, il Palazzo Episcopale arricchendolo di pitture e rinnovandolo strutturalmente. Ma riorganizzò anche l'Ufficio della Curia Vesco-

vile mettendo ordine nelle carte e negli atti ivi custoditi. La sua attività si espresse anche nel sostegno al Seminario che finanziò direttamente finalizzando parte del sussidio agli studenti meno abbienti e parte ai lavori di manutenzione senza dimenticare gli insegnamenti che arricchì di materie e cattedre. Ebbe, durante il suo governo, la grande gioia di consacrare di persona il nuovo Santuario di S. Margherita, il giorno 8 settembre 1878: ed anche in questo caso occorre sottolineare che ebbe non solo a contribuire con "sottuosità" elargizioni al completamento dell'opera ma anche a vigilare con attenzione sui registri delle spese. Qualche anno dopo, nel 1892, consacrò il nuovo altare della Chiesa delle Contesse riaperta al culto dai Redentoristi dopo notevoli lavori di ristrutturazione e ampliamento mentre nel 1895 fu la volta della Chiesa del soppresso Monastero delle Santucce che però venne benedetta e riaperta al culto dal suo Vicario Mons. Bruni poiché il Vescovo iniziava a stare male. Moltissime le attività compiute, attenta e costante la cura della Diocesi, oculata l'amministrazione, continua la generosità verso i poveri e verso la cura del patrimonio artistico delle chiese, pochissima mondanità, vita semplice e schiva: questo il riassunto del governo diocesano di Mons. Laparelli Baldacchini. Alla soglia dei settant'anni cominciò a deperire, narrano le fonti, per piccoli ma replicati attacchi apoplettici che ebbero a peggiorare negli anni dal 1894 fino al 26 gennaio 1896 allorché in brevissimo lasso di tempo il Vescovo lasciò questa terra.

Le esequie furono solennissime, il feretro portato a spalla per le vie della città fu quindi tumulato nel pubblico Cimitero, nella Cappella della Misericordia.

Il popolo e il clero lo piansero, le autorità civili ne riconobbero la non comune caratura.

Uno sguardo ai tesori della nostra terra



La Basilica di Santa Margherita
L'interno della chiesa
Prima parte

di Olimpia Bruni

La pianta a forma basilicale della chiesa, dalle ragguardevoli dimensioni di metri 41 di lunghezza per metri 24 di larghezza oltre il presbitero sopraelevato e l'abside semicircolare, è suddivisa in tre navate delle quali la centrale è più alta rispetto alle laterali.



Lo scopo principale per il quale la Basilica, prima quella antica risalente agli inizi del Trecento e poi quella attuale costruita nella seconda metà del XIX secolo, è stata edificata - quello di custodire il corpo della Santa nel luogo ove ella trascorse gli ultimi anni della sua vita - viene subito richiamato agli occhi del visitatore che fa il suo ingresso nel luogo sacro. Il suo sguardo non può infatti fare

scavo del muro sinistro dell'altare esistente piccola chiesetta-oratorio di San Basilio.

Una volta realizzata la nuova chiesa trecentesca, che affiancò quella precedente, nel 1330 il corpo venne trasferito nel muro sinistro di questa.

Nel 1580, la salma fu deposta sopra l'altare maggiore, dove oggi si trova, in un'urna di minor pregio finché nel 1651 venne realizzata l'urna attuale a mani di orafi fiorentini su disegno di Pietro da Cortona (1596-1669), come attesta una lettera autografa del Berrettini stesso il cui testo è riportato da Alberto della Cella nella sua "Cortona antica" (1900). Sopra l'altare posto in cima alla navata destra, ammiriamo l'antico Crocifisso, di autore ignoto, di fronte al quale Margherita pregava, che le parlò e che compare sovente nella sua iconografia insieme all'inseparabile cagnolino. Tale opera d'arte si trovava originariamente presso la cripta della chiesa di San Francesco (oggi interrata) e fu portato nella Basilica in solenne processione il 14 dicembre 1602. Inizialmente fu posto in fondo alla chiesa, ma nel 1730 fu spostato nel luogo ove oggi è collocato.

In cima alla navata sinistra, troviamo il Mausoleo di marmo, ope-



a meno di posarsi sull'urna, posta sull'altare maggiore, che contiene il sacro corpo di Margherita. Al momento della morte, il 22 febbraio dell'anno 1297, il corpo della Santa venne deposto in uno

ra datata 1362, di Angelo e Francesco di Pietro, scultori di origine cortonese domiciliati ad Assisi.

In tale mausoleo non è tuttavia mai stato contenuto il corpo di Margherita.

Restauri conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSATA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

di un futuro al nostro passato

Sala della Biblioteca Comunale

Lo ammetto, ho tentato di essere felice

Enthusiasmo sabato 4 gennaio alle 16.30 per la presentazione dell'ultimo libro di Gianluca Brundo "Lo ammetto, ho tentato di essere felice" edito da Bertoni. Presentato a Cortona nell'ambito di Incontri tra le righe, voluti e promossi dalle Librerie Le

canto, si legge: "Sono un essere imperfetto."

Sono nato imperfetto. Morirò imperfetto. Lo so. Forse un po' meno imperfetto, ma pur sempre imperfetto. Però, lo ammetto, ho tentato di essere felice. Tentare di essere felice è il più bel mestiere del mondo. Ognuno può provarci



Storie, Libri parlanti e Nocentini in collaborazione con il Comune di Cortona e la Biblioteca stessa, il libro ha visto al suo esordio cortonese la partecipazione di Francesco Attesti, Sergio Angori, Bruno Gialluca, Riccardo Regi del Corriere dell'Umbria e di Jean Luc Bertoni, editore.

Il testo è stato scritto per la piccola Maria Sole, sua figlia e "narra la costante ricerca di felicità e la scoperta dei mezzi che hanno aiutato questo percorso, oltre allo sviluppo dell'attitudine alla felicità stessa". Il tutto con uno stile volontariamente coinciso ed immediato per una "rivoluzione senza strepito, un'ode allo stupore, al silenzio, alla gentilezza, alla scoperta del proprio personale talento". L'autore parte da un "taccuino del 1992", scoperto forse per caso e concepito come spunto per ripercorrere la propria vita e con segnare alla figlia la propria normalità, anzi la propria condizione di essere imperfetto.

Ricorre spesso l'anafora, come l'evocativo "C'è" e trionfano "liriche della mia esistenza" che comprendono Cecco Angiolieri Petrarca, Belli, Cavalcanti, Vittorelli, Dante, D'Annunzio, Palazzeschi, Leopardi, Pasolini. D'altro

come crede, come è sua indole, come è suo talento" - conclude Brundo. Può essere vero. E non a caso, la prefazione di Andrea Scanzi illustra che: "Quasi sempre basta uno sguardo per capire se possa esserci o meno empatia tra due persone. Non mi è servito quindi molto per capire quanto anche Gianluca fosse voce libera e ribelle".

Gianluca Brundo, attore di cinema e teatro, regista ed autore, laureato in Storia del Teatro e dello Spettacolo, si è formato alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman, per divenire poi allievo e collaboratore personale del maestro Orazio Costa. Interprete di testi classici e contemporanei, sia drammatici che comici, si è dedicato in modo particolare, nei suoi cinquanta spettacoli da protagonista, a Shakespeare, Molière, Dante. Collabora con la "Fondazione Teatro della Toscana - Teatro Nazionale". Per il cinema ha recitato sia in produzioni comiche, campioni d'incasso, che in film d'autore. È fondatore e direttore del festival internazionale ARS Contemporanea di Castiglione del Lago.

E.Valli



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.

Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Belle Ripiene



Il teatro oltre ad essere un'espressione d'arte profonda è anche divertimento, leggerezza e motivo di aggregazione. La prima serata del Nuovo Anno 2020 della stagione teatrale al Signorelli di Cortona ha avuto un appuntamento comico in "Belle Ripiene". La commedia, scritta da Giulia Ricciardi e Massimo Riparo che ne ha curato an-

I costumi e le scene sono state simpatiche e divertenti e con tanto buon gusto si è presentato un quadro scenico accattivante: la Rossella Brescia ha esibito la sua matura bellezza con sensualità e senza un briciolo di volgarità.

Ma in sala gli applausi spontanei sono stati pochi e già nell'intervallo si esprimevano sentimenti di delusione tra il pubblico. Poi il giorno dopo nella piazza del paese più di un cortonese ha commentato che la nostra compagnia del Piccolo Teatro di Cortona ha fatto spesso di meglio!

Francamente persino durante la Cena di Capodanno che ho trascorso insieme ai miei amici sono volate battute più originali, con ritmi più incalzanti e vibranti.

Al riguardo, per il successo che merita la compagnia, potrebbe essere utile l'accensione in scena di una trasmissione radio che all'uso può dar luogo a nuove battute sulle notizie di un telegiornale



che la regia, ha lasciato il pubblico un po' deluso. I testi offrivano solo battute consumate e non più tanto divertenti.

Peccato perché le attrici Rossella Brescia, Tosca d'Aquino, Roberta Lanfranchi e Samuela Sardo, tutte bravissime, avrebbero potuto permettersi un testo ben più impegnativo ed esilarante.

o colorare con maggior brio le scene con balletti e improvvisazioni da parte delle poliedriche interpreti.

Per il prossimo appuntamento al Signorelli di Roma spero di ascoltare in "Belle Ripiene"... una radiolina accesa!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

Il Bollettino della Brigata



Nello scorso mese di dicembre, è stato pubblicato il numero 101 dell'annuale "Bollettino d'informazione" della Brigata Aretina degli Amici Dei Monumenti e del Paesaggio, sodalizio guidato dal Prof. Claudio Santori, infaticabile divulgatore della cultura nel nostro territorio.

Il Bollettino contiene contributi di esimi studiosi delle cose storiche ed artistiche della nostra provincia quali Don Natale Luciano Gabrielli, il Prof. Franco Cristelli, l'Arch. Giovanni Rupi e l'Ing. Remo Chiarini, solo per citare alcuni dei numerosi altri.

Alla nostra città è dedicato il saggio della collaboratrice del nostro periodico Olimpia Bruni che

tratta della vetrata del coro della nostra Concattedrale di Santa Maria Assunta, dalla stessa recentemente restaurata nella sua qualità di Maestro Vetraio.

La vetrata - che rappresenta la Madonna che ascende al Cielo coronata da angeli, santi, beati e venerabili cortonesi - fu fatta realizzare nel 1960 dal Vescovo Mons. Giuseppe Franciolini, la cui figura, a trent'anni dalla scomparsa, è stata recentemente ricordata in un incontro svoltosi presso la Sala del Consiglio Comunale organizzato anche con il contributo del nostro "Giornale".

La "Brigata" è un'associazione privata fondata ad Arezzo nel lontano 1906, quattro anni dopo l'omonima fondata a Firenze. Il suo scopo è quello di effettuare un'azione di vigilanza, di promozione, di tutela e di restauro del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della provincia di Arezzo. Conta oltre 100 soci effettivi e tra i soci onorari annovera i cortonesi Mons. Italo Castellani e Avv. Nicodemo Settembrini.

Nel corso dei decenni è stata artefice di numerosi restauri ultimo dei quali quello appena terminato di due edicole sacre presenti nell'Acquedotto Vasariano di Arezzo.

Alessandro Venturi



Il bel Presepio del Santuario di Santa Margherita

Molto suggestivo quest'anno il presepio allestito nella Basilica di S. Margherita. Di notevole ampiezza, è stato letteralmente costruito, con evidente maestria, su di una base di pietre a secco che sostiene la capanna dove sono state poste le grandi statue della Sacra Famiglia insieme al bue e all'asinello. Un ponticello transitabile divide la capanna da due ambientazioni poste sul davanti: il laghetto le cui acque scorrono davvero e l'ovile.

Fanno da contorno gli oggetti di un'antica quotidianità: brocche, catini, sacchi di legna e diverse tipologie di provviste.

Il curatissimo allestimento evoca davvero l'atmosfera della Capanna di Betlemme.

Camminando sul ponticello si



ha la sensazione di entrare nella rappresentazione scenica diventando così parte di un'atmosfera autenticamente natalizia e particolarmente suggestiva.

IBI

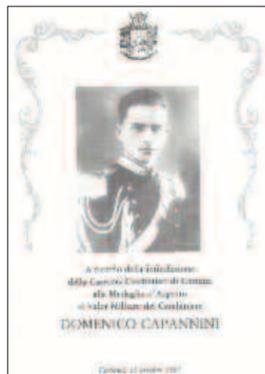


Domenico Capannini, Medaglia d'Argento

In memoria di Domenico Capannini presso la Sala Consiliare a Cortona, Sabato 18 Gennaio 2020 Ore 10. Il Lions Club Cortona Corito Clanis presenterà il testo: "In memoria di Domenico Capannini Decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare". A cura di Manola Solfanelli e Sara Fresi.

Dopo i saluti delle autorità civili, militari e lionistiche, Carlo Felice Casula, Professore Emerito di Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre interverrà sul tema: "Domenico Capannini: il sacrificio di un carabiniere per l'indipendenza e la dignità del nostro Paese".

Saranno presenti le autrici e



sarà presente il nipote, mons. Ottorino Capannini.

La cittadinanza è invitata a partecipare



L'incontro di due maiali in via Nazionale

Un leggero sorriso mi ha illuminato il volto quando ho visto questo titolo così curioso, ma poi, leggendo l'articolo, la storia è risultata completamente diversa dalle riddanciane aspettative. La Grande Guerra era terminata da oltre due anni, ma le sue conseguenze, con polemiche e provocazioni, ancora si riverberavano nella società italiana, come in quella cortonese. Imboscati, raccomandati e furbetti vari che avevano evitato di partire per il fronte o accumulato ricchezze con la guerra, erano oggetto dei lazzi e, in qualche caso, anche di critiche e offese da parte dei soldati che avevano affrontato con coraggio le terribili sofferenze dei combattimenti.

Dall'Etruria del 16 gennaio 1921. "Martedì scorso, 11 corrente, nel pomeriggio un maiale di proporzioni enormi e di una grassezza straordinaria fu portato, avanti di ammazzare, in giro per via Nazionale, alla vista di tutti. Nel tempo che si commentava sulla sua mole e sul suo valore, il maiale che per natura tiene basso il muso, forse per vergogna di essere tale, s'incon-

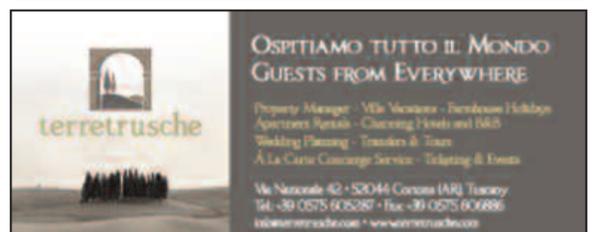
trò con un secondo maiale bipede, certo F. che di lì transitava per caso.

L'animale allora alzò la testa guardando quasi volesse dire: Guardando collega: tu perché sei uomo ingrassato con la guerra e vero pesceccane hai il padrone governo favorevole che ti lascia indisturbato, io invece che ho mangiato la biada che mi fu data e non illecitamente acquistata, devo ora subire con la morte, la mia innocentissima colpa. Infamia umana! E il maiale, tra una folla di curiosi, si avviò al macello".

Mario Parigi



Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni
N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Site Web: www.decorart-paint.com
Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt



CAMUCIA

... è ora di avviare il suo utilizzo

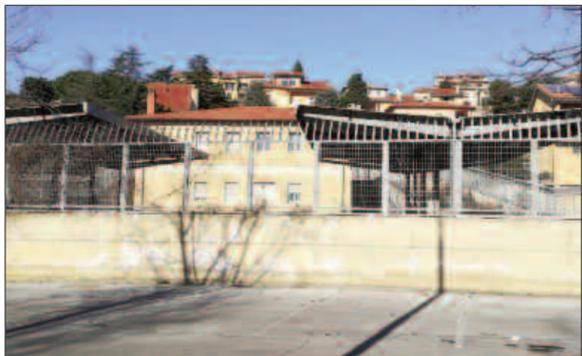
La struttura dell'ex Telecom

In questi giorni è stato riportata dal Corriere Aretino, che ringraziamo, un'intervista con la quale si evidenziava l'urgente necessità del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia di avere uno spazio più funzionale quale sarebbe la struttura dell'ex Telecom. Questo edificio fu acquistato dalla vecchia Amministrazione Comunale con lo scopo di assegnarla a sede del Centro Sociale.

stato effettuato, e di questo ce ne rammarichiamo. Riteniamo che attraverso la conoscenza sarebbe stato più facile dare delle risposte pertinenti e specifiche.

Per sopprimere a questo oltre alle nostre comunicazioni molto dettagliate già inviate alle persone preposte nelle sedi opportune, in merito vogliamo ancora "giustificare" la nostra richiesta per una nuova struttura.

Quella dell'ex Telecom è di



Quest'area è abbastanza rispondente soprattutto alle progettazioni ed alle programmazioni che il Centro Sociale di Camucia organizza e gestisce.

Dopo la nostra lettera (14 dicembre) rivolta al Sindaco di Cortona e ai soci del Centro, questi ultimi hanno posto molti interrogativi, hanno fatto pressanti richieste di delucidazioni sul fatto che nella struttura della ex Telecom ancora non si vedono interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tutti noi sta a cuore quello che l'Amministrazione Comunale vorrà fare per dotare Camucia e tutto il territorio cortonese di una struttura adeguata e rispondente alle giuste rivendicazioni che un considerevole numero di soci ha sempre rivolto alle Amministrazioni del nostro comune, anche in considerazione che in altre frazioni vi sono già strutture, anche se in maniera modesta, che permettono una qualche aggregazione. Non stiamo a citare altri comuni limitrofi che invece hanno strutture molto funzionali e molto ampie, segno che qui vi è una politica sociale sensibile e soprattutto vera.

Certamente avremmo avuto piacere che il Sindaco, l'Assessore alle Politiche Sociali e la Funzionaria dell'Ufficio delle Politiche Sociali avessero almeno visionato la struttura che gestiamo per rendersi conto degli spazi e poi dell'impegno che stiamo riversando verso la comunità ma, non è

circa 500 mq. ed è costituita da due piani inoltre vi è una vasta area esterna di oltre 1700 mq.

Sia la struttura che lo spazio esterno sono abbastanza rispondente per accogliere il Centro Sociale ed allora specifichiamo perché abbiamo urgente bisogno di gestire una nuova realtà.

- Il lunedì e il venerdì mattina il Centro ospita la "ginnastica dolce" e la "ginnastica-otago" che è seguita da oltre 40 persone.

- Il martedì mattina si tiene un corso di Yoga frequentato da una decina di persone.

- Tutti i martedì pomeriggio al Centro si tengono incontri sanitari, informativi e formativi di vario genere, inoltre un fisioterapista fa eseguire alcuni esercizi di ginnastica dolce. A questi incontri partecipano anche alcuni ospiti della Casa Residenziale di Camucia accompagnati da personale qualificato.

- Il mercoledì mattina si tiene un corso di lingua inglese che è seguito da una quindicina di persone.

- Tutte le domeniche da maggio ad ottobre dalle ore 16 alle 19,30 si organizzano serate danzanti che vedono la partecipazione di 40/50 persone.

- Nei primi 15 giorni di giugno e settembre sono programmate due turnazioni di vacanze marine.

- Nell'ultima quindicina di settembre il Centro organizza le Cure Termali a S. Albino. La partecipazione è di circa sessanta persone, alcune provengono oltre che da

Camucia, da frazioni di tutto il nostro Comune ed anche da altri Comuni limitrofi.

- Nei mesi di giugno ed ottobre sono previste due escursioni: una sul nostro territorio e l'altra per la tradizionale raccolta delle castagne.

- Il Centro è anche spazio per il gioco delle carte, la lettura dei giornali, i programmi televisivi. La saletta del bar, quando la domenica è programmato il ballo, ospita oltre 60/70 persone e quest'area è di 62 mq. è comprensibile il disagio.

- Il Centro Sociale organizza, da ormai 10 anni, la tradizionale tombola attraverso la quale viene segnalata una personalità che ha qualificato e valorizzato negli anni il nostro territorio.

- Il Centro Sociale promuove tre serate conviviali: la festa della donna, S. Martino e Capodanno.

- La nostra sede ospita riunioni di vario carattere: culturale, sanitario e ricreativo. L'Amministrazione Comunale, nel Centro Sociale, organizza pubblici incontri su varie tematiche.

Gli spazi esterni, della ex Telecom, possono servire per dotare il Centro di un pannello e di una zona verde attrezzata perché da troppo tempo siamo costretti in un luogo privo di aree all'aperto.

Tutto sommato, oggi, il Centro Sociale agisce su circa 260 mq. ma per una moderna visione di un Centro Aggregativo occorrerebbe doppio spazio interno e certamente di una vasta area attrezzata esterna.

Il Sindaco ci ha proposto una eventuale locazione per un piano della struttura -. (circa 200 mq.)

che sono veramente insufficienti e mortificanti. Questa proposta non è da accogliere non solo per noi ma per la dignità di una seria Amministrazione che voglia dare risposte esaurienti al settore del sociale.

Nell'intervista pre-elettorale l'attuale Sindaco di Cortona manifestò l'intenzione anche di costruire un nuovo Centro di Aggregazione, e in questa area vi sono mq. che permettono eventuali nuovi interventi. Noi comunque siamo pronti a valutare anche questa proposta appena ci verrà ufficialmente formalizzata.

Condividiamo anche la sua impostazione di vedere la nuova struttura in posizione centrale nel paese anche se la struttura della ex Telecom risponde già a questa esigenza ed inoltre è zona dotata di ampi parcheggi e di due accessi stradali.

Restiamo comunque in attesa di una seria e più approfondita valutazione. Ci confronteremo su ogni proposta, poi sarà il Consiglio Direttivo del Centro di Aggregazione Sociale e soprattutto l'Assemblea Generale dei Soci a dare un giudizio definitivo su quanto ci sarà proposto.

A noi ora spetta un periodo di informativa precisa e capillare verso i soci e poi verso la popolazione di tutta Camucia e dell'intero territorio perché tutti i cittadini dovranno conoscere ogni atto amministrativo che il Consiglio Comunale vorrà approvare.

Pronti ad una attiva collaborazione siamo in attesa di comunicazioni ufficiali concernenti il futuro del nostro Centro Sociale di Camucia.

I. Landi

Presepe in casa: il più bello è quello di Aurora e Gaia Sorchi

Conclusa con una celebrazione eucaristica dell'arcivescovo Castellani la tradizionale rassegna parrocchiale di Camucia

L'Epifania tutte le feste porta via. E anche i presepi con l'arrivo e l'adorazione dei Re Magi chiudono il loro lungo omaggio a Gesù Bambino. Da anni la Parrocchia di Camucia, grazie all'animazione di Patrizio Sorchi, organizza una simpatica rassegna dei presepi camuciesi fatti in casa.

Quest'anno la cerimonia conclusiva della rassegna ha visto la partecipazione dell'Arcivescovo Emerito di Lucca, Mons. Italo Benvenuto Castellani, che, assistito dal giovane parroco don Aldo Manzetti, ha consegnato i vari premi ai vincitori.

Il primo premio, offerto dal Bar-Pasticceria Etrusco di Bucci



Primo premio



Secondo premio

Michele in Camucia, è stato assegnato a Aurora e Gaia Sorchi. Il secondo premio, offerto dal Bar L'Angolo di Camucia, è stato assegnato a Barbini Antonella. Il terzo premio, offerto dal Bar-Pasticceria Vannelli di Camucia, è stato assegnato a Edna Palmerini.

La commissione giudicatrice era composta dalla signora Adele Cacace, esperta in costruzioni di presepi e da due appassionati presepiisti: il dottor Italo Santeramo ed il dottor Tullio Pascucci.

Al termine della premiazione il parroco son Aldo Manzetti e l'organizzatore Patrizio Sorchi hanno ringraziato tutti i partecipanti e gli operatori commerciali camuciesi che hanno sponsorizzato questa manifestazione cristiana.

Ivo Camerini

Grazie alla Banca Valdichiana Agenzia di Camucia

La Banca Valdichiana, agenzia di Camucia, ha voluto gratificarci



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO
anche Whatsapp
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 gennaio - Castiglion Fiorentino

Auto e scooter imbrattate di giallo fosforescente. Un gesto vandalico registrato a Castiglion Fiorentino. Protagonisti due giovani ventenni castigliesi denunciati per imbrattamento. Uno dei due deve rispondere anche di furto mentre l'amico di ricettazione. Al comando della Polizia Municipale è arrivata una donna che ha denunciato l'imbrattamento della propria macchina. I vigili, andati sul posto, in via dei Bersaglieri, oltre a quella macchina hanno constatato l'imbrattamento, anche se in tono minore, sia di altre auto che di un motorino, per altro, quest'ultimo scaraventato lungo la scarpata che affaccia su viale Bartolomeo della Gatta. Da indagini, gli uomini del comandante Marcellino Lunghini, sono risaliti al proprietario del ciclomotore che nottetempo era stato rubato, insieme al casco, dal garage della sua attività commerciale. Nei guai con la legge sono finiti due giovani castigliesi con precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti.

Entrambi dovranno rispondere dell'accusa d'imbrattamento, mentre uno dei due dovrà rispondere di furto e l'altro di ricettazione.

7 gennaio - Pergine Valdarno

Un ordigno artigianale è stato lanciato nel reseed della caserma dei Carabinieri di Pergine Valdarno creando danni considerevoli. Una lingua del fuoco divampato dallo schianto della "molotov", è arrivata infatti al copertone della ruota di un'auto di servizio, una Grande Punto, facendola andare in fiamme. Il bilancio è un'auto completamente distrutta e la facciata della caserma che reca i segni del fumo.

I militari si sono subito accorti di quanto stava avvenendo, ma non sono riusciti a salvare l'auto. Una lingua di fuoco ha raggiunto il copertone di una ruota dell'auto di servizio, che era parcheggiata nel reseed, e in pochi minuti è stata avvolta dalle fiamme.

Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme, ma della vettura era rimasta solo la carcassa.

Adesso i carabinieri stanno indagando a 360 gradi. Dopo aver visualizzato tutti i filmati delle telecamere di sorveglianza della caserma, stanno passando in rassegna i sistemi di videosorveglianza della zona, per capire se in qualche frame sia rimasta impressa l'immagine di chi ha compiuto il gesto. Nella zona non ci sarebbero particolari tensioni sociali, criminalità organizzata o fenomeni eversivi. La caserma inoltre non è considerata un obiettivo sensibile particolarmente in vista. Secondo gli stessi militari, non si tratterebbe di un attentato a sfondo politico, piuttosto di un atto di piccolo sabotaggio.

8 gennaio - Arezzo

Denuncia per il reato di abbandono di minore per i genitori del bimbo di 4 mesi trovato nella nell'androne di un palazzo in via Po ad Arezzo dove la famiglia abita. Ad accorgersi di quel bimbo, che piangeva nell'ovetto della sua carrozzina, sono stati alcuni ragazzi che abitano nell'edificio. Il neonato, dopo la segnalazione, è stato portato nel reparto di Pediatria. Ad accompagnarlo sono stati gli agenti della squadra Volanti di Arezzo, che erano stati chiamati da due giovanissimi. I ragazzi si sono imbattuti nell'ovetto con il bambino che era nell'androne dell'edificio di via Po. Subito sono iniziate le ricerche dei genitori. Solo due ore dopo però i genitori sono corsi al pronto soccorso: erano in stato di agitazione e cercavano il bambino. Sarà il tribunale dei minori a decidere se il piccolo potrà tornare alla famiglia o se sarà necessario un percorso alternativo. Ai genitori il tribunale ha revocato, con un provvedimento urgente e temporaneo, la patria potestà del piccolo. Al momento, anche un fratellino non sarebbe più sotto la loro tutela.

9 gennaio - Arezzo

La Polizia Stradale di Arezzo ha intercettato sull'AI due ragazzi napoletani, 27enni ma già gravati da numerosi precedenti per falso, trovati in possesso di 76 flaconi di profumi contraffatti. E' accaduto ieri vicino al casello di Arezzo, quando una pattuglia della Sottosezione di Battifolle ha fermato i due su di un'auto presa a noleggio e si sono insospettiti perché sul sedile posteriore c'erano dei trolley. Proprio quell'equipaggio stava monitorando i veicoli in transito adibiti ai trasporti di cibi e altre merci, nell'ambito di un'operazione disposta su input della Direzione delle Specialità della Polizia di Stato per contrastare i gruppi criminali che utilizzano le strade per realizzare i loro traffici. Dalle valigie sono spuntate fuori tutte quelle confezioni delle più note e svariate griffe, gli investigatori della Polstrada, hanno però scoperto che erano dei falsi. Le bottigliette, che vendute a ignari acquirenti avrebbero potuto fruttare qualche migliaio di euro, sono state sequestrate dai poliziotti, che hanno pure sottratto ai malviventi l'auto da loro noleggiata. Tutti e due dovranno rispondere di ricettazione e possesso di oggetti con marchi falsi.



INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

CONCESSIONARIA TIEZZI



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Tradizionale cena del "coniglio fritto"

Noi del sodalizio sportivo "G.C. Pedale Lento di Camucia", fondato nel lontano 1984, teniamo molto alle tradizioni che vengono a ripetersi annualmente e sempre nei periodi già prestabiliti.

La maggior parte dei componenti del nostro sodalizio, una volta lasciato il calcio, si è ammaliata di passione per la bici, perciò oggi anche gli elementi in età avanzata, che purtroppo non pedalano più, partecipano ugualmente alle nostre ormai apprezzate usanze.

Le più importanti tra quest'ultime, neanche farlo apposta, restano le nostre cene, convivi che vengono celebrati ogni volta in casa di qualcuno dei nostri cari amici che si sobbarcano l'onere di

alias Massimo Castellani.

Un luogo dove si domina dall'alto un panorama mozzafiato delle luci di Cortona, incorniciate da quelle di tutta la Valdichiana, in più c'è da considerare che qui si mangia la bistecca di vera Chianina, con inizio, degli ormai famosi crostini fatti dalla Signora Lorena, suocera del nostro Punzi. Il tutto elaborato e gustato in un vero paradiso.

Oppure, a Villa Lovari di Ossaia, dove l'amico Maurizio ci mette a disposizione questa sontuosa dimora costruita a fine '500, dove la moglie signora Marisa ci fa gustare diverse delle sue specialità, mentre l'amico Maurizio spazia tra olio, vino, ortaggi e altre primizie dei suoi terreni.

Altro sito, approdo per le nostre cene, è quello situato lungo la



altre leccornie coincidenti con le fave fresche e, come al solito, sua moglie Signora Graziella con lo zio Beppe, vecchio ristoratore, nell'occasione preparano infinite specialità.

Per finire l'elenco delle nostre sedi conviviali, va citata quella che ha luogo qualche settimana prima di Natale, in via Lauretana a pochi metri dal ponte del torrente Mucchia, in casa dei fratelli Giuliani, Celso e Angiolo. Questa cena viene ormai ripetuta come anche le altre da diversi anni, è un appuntamento che serve per lo scambio degli auguri prima delle feste.

In questo caso la tradizione vuole che il piatto principale della serata sia il coniglio fritto, assolutamente una vera bontà e, ve lo dice uno, che appartiene alla categoria delle buone forchette.

Tra l'altro non è che prima dell'avvento dei Giuliani, non lo

nesso non ha mai rivelato a nessuno il segreto di come riesce a ottenere quella speciale morbidezza di quella carne che si squaglia in bocca.

Inoltre c'è da sapere che la Graziella produce interamente tutto quello che si mangia in casa Giuliani: conigli allevati in loco, aggiunti a ciucci, polli e anatre, uniti ai vari ortaggi e verdure del suo orto.

Dimenticavo, le sue ormai famose tagliatelle fatte in casa con il classico mattarello e le bruschette condite con olio extravergine, prodotto proprio nel suo oliveto.

Tutte queste sono veramente cene da buongustai e se non ci credete, domandatelo a coloro che via hanno partecipato.

Termino questo mio scritto ringraziando personalmente e a nome di tutti gli "Associati cene", i



organizzare questi banchetti.

Per esempio la cena estiva all'aperto in località Cappuccini a c.a. 800 metri s.l.m., che consideriamo come la prima delle sedi, di proprietà dell'amico "Punzino"

strada di Mezza Fratta, detto da noi habitué, "Capanna del Taucic".

Infatti l'amico Carlo, solitamente nel mese di maggio, organizza la cena dei baccelli uniti ad



avessi mai mangiato, però come questo non esiste affatto, tanto è vero che la massaia di casa, Signora Graziella Giuliani, che in tema di composizione dei suoi vari menù ne sa una più del diavolo, specificatamente per il coniglio fritto fa arrivare da Castiglion del Lago sua Zia Maria, che fino a

carissimi amici che in ogni prestabilita occasione gentilmente ci ospitano, non solo per il cenare, ma nello specifico, per lo stare insieme e per farci vivere meglio, nella reciproca stima ed amicizia.

Daniilo Sestini

Foto di Carlo Tauci

Grazie maresciallo Brucato!

Indagine veloce e positiva dei Carabinieri di Terontola su di un caso di danneggiamento in San Lorenzo

Domenica 29 Dicembre 2019, nel parcheggio della Chiesa di S.Lorenzo, durante la celebrazione della S.Messa delle 11,15, sono state squarciate 4 gomme alla mia auto e 4 gomme a quella di un mio vicino. Lunedì 30 dicembre abbiamo sporto denuncia presso la Stazione Carabinieri di Terontola.

Il Comandante, Maresciallo Matteo Brucato, ha recepito con attenzione e professionalità il nostro esposto ed ha iniziato tempestivamente le indagini, riuscendo brillantemente portarle a termine nel giro di sole 24 ore. Il 31 dicembre infatti i responsabili hanno confessato l'atto di danneggiamento e sono stati denunciati alla giustizia.

Questa attenzione giudiziaria al microcrimine da parte dei Carabinieri di Terontola e del loro comandante maresciallo Brucato mi ha molto aiutato a superare un brutto momento di grande tristezza civile e sociale.

Da cittadino rispettoso della legge e dei rapporti sociali con il prossimo desidero inviare pubblicamente, tramite il giornale L'Etruria, un grazie di cuore da parte mia, del mio vicino e di tutti i nostri familiari, non solo al maresciallo Matteo Brucato e ai suoi Carabinieri di Terontola, ma a tutta l'Arma dei Carabinieri.

Grazie di cuore per questa vostra attenzione anche al microcrimine in un momento così difficile e pieno di violenza sia nelle nostre terre sia in tutt'Italia.

Luciano Mazzieri

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la giostra d'altri tempi...

Il nuovo anno era iniziato e le feste erano agli sgoccioli, tutti si preparavano al rientro al lavoro con un po' di malinconia, solo uno non vedeva l'ora di ricominciare e questo era il Tuttù.

L'inattività lavorativa, a differenza dagli altri, gli provocava nervosismo e così alcuni giorni prima della fine delle feste era già tutto indaffarato a controllare tutti i suoi attrezzi: i carrelloni, le scale e tutti quei piccoli utensili che si portava nelle sue cassetine laterali.

Appena ebbe finito si affacciò alla porta della casagiarage, salutò i suoi amici poi si avviò verso il paesello. In quegli ultimi giorni era arrivata una giostra bellissima, tutta in legno e veramente antica, perfettamente funzionante, dove i piccoli quattroruote potevano fare dei giri bellissimi assaporando un'atmosfera di tempo passato, con i loro genitori che li guardavano sognanti ricordando quando loro erano dei piccoli quattroruote e si divertivano tantissimo.

La giostra era posizionata nella grande piazza e tutto intorno vi erano bellissime casette in legno addobbate che proponevano prodotti di altri paesi e leccornie di terre fredde, molto saporite e ricercate. Non c'era niente da dire, era tutto bellissimo.

Il Tuttù si fermò a guardare la giostra che girava a tempo di musica, e assaggiò molti prodotti tipici, poi si avviò verso casa. Il sole stava tramontando e non voleva rimanere al buio per strada.

Appena arrivò a casa raccontò quello che aveva visto, ma i suoi amici risposero con un lungo sospiro, ormai erano belle che fritti.

D'un tratto il campanello suonò e il Tuttù si recò alla porta. Doc era salito fin lassù e soprattutto di notte: qualcosa doveva esser successo. Lo fece accomodare. Doc raccontò che la giostra si era fermata con un gran rumorone, avevano aperto il cofano dove stavano i motori, ma non ci avevano capito niente.

Il tecnico non ce l'avrebbe fatta a venire in tempo prima della fine delle feste. L'unica speranza era il Tuttù. Così si diedero appuntamento, al mattino il Tuttù sarebbe andato a vedere il da farsi. Si congedarono e andarono a dormire. Al mattino il Tuttù obbligò tutti ad

uscire di casa e ad accompagnarlo al paesello. Quando voleva sapeva esser convincente, così sebbene controvoglia lo seguirono. Giunti in paese il Tuttù cominciò a lavorare sulla giostra, mentre i suoi amici giravano per il paese, scoprendo le meraviglie che offriva. Rocco trovò in una bancarella Norvegese un attrezzo musicale che aveva solo visto in televisione ma che desiderava da tanto tempo e lo comprò. Amed aggirandosi per le bancarelle dal sapore di Africa scoprì un venditore di cous-cous, il suo cibo preferito, ne comprò e ne fece una buona scorta. Wolf in un incredibile bancarella asiatica, neanche a dirsi trovò un cuscino di lana Merinos, calda e resistente che cercava da anni e se la comprò. Fulmiraggio in uno store di sapore Americano trovò un palo di corda con dei braccetti mobili e corde svolazzanti come liane dove giocare e arrotare perfettamente le unghie dopo il risveglio mattutino e anche lui l'acquistò.



Così mentre tornavano alla giostra per vedere se il Tuttù ce l'aveva fatta a ripararla, sentirono un urlo da stadio proprio in quella direzione, accelerarono e videro tutti i ragazzi esultare come per un gol. Il Tuttù ce l'aveva fatta, la musica era ripartita e con essa la giostra.

Amed, Rocco, Wolf e Fulmiraggio lo chiamarono felici e al Tuttù un sorriso di soddisfazione gli si dipinse sul musetto, era troppa bello vederli tutti carichi di oggetti che desideravano tanto ma che per la loro pigrizia non avevano avuto voglia neanche di cercare. Si avviarono verso casa.

La giostra riparata aveva fatto felici grandi e piccini e i suoi amici avevano imparato che le feste vanno godute fino alla fine e che finiscono solo quando è il loro momento ed è stupido non viverle con passione.

Emanuele Mearini
mito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Drenaggio linfatico manuale

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

CALCIT VALDICHIANA		Fattoremat dal	
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori		CO MU NE A	
Sede di CORTONA		COR TO NA	
Associazione ONLUS			
Donazioni e manifestazioni. Dal 1° settembre al 31 dicembre 2019	Euro		
Da Roghi Santi	20,00		
Lotteria Musica x per la Vita 14 settembre	508,00		
Da Ortofrutta Meoni Adriano x "Gnoccata"	41,97		
Cena "Gnoccata" Musica x per la Vita	968,03		
Pesca Notte bianca e Fiera di Camucia	227,10		
Terme di Montepulciano	250,00		
Grazi G. cassette Lucignano	90,00		
Grazi G. x Musica per la Vita (damigiana)	110,00		
Da Bernardini Luciano e Lucia	100,00		
Gnerucci Bruno/Nocentini Eugenia	320,00		
Alunno Credeniziani - Lucia e Marcello Billi	10,00		
Partito Democratico Chianacce	500,00		
Orlandesi V. Manifestazione Musica per la Vita	1.000,00		
Orlandesi V. Manifestazione Musica per la Vita	130,00		
Grazi Giorgio Lucignano	30,00		
Confagricoltura Arezzo	250,00		
Tacconi M. Ricci Musica per la Vita Foiano	1.500,00		
Ciacce Esso Miniaii Ricci	164,07		
Roghi Santi	20,00		
Banca Popolare di Cortona	500,00		
Ortofrutta Meoni Adriano "Castagne"	98,23		
Castagnata e Bruschettata del 24 novembre	389,72		
Fanticelli Paolo e Amici	380,00		
Musica per la Vita Marciano	188,00		
Cassette Calcit Marciano	309,90		
Stelle di Natale a S. Pietro a Cegliolo	430,00		
Stelle di Natale a Cortona	875,00		
Cuculi Sauro	10,00		
Grazi Giorgio cassette Lucignano	100,00		
Ass.ne Arma Aeronautica affitto locale	332,00		
Mercatino fisso vendita olio e vino	67,00		
Mercatino fisso a Cortona	75,00		
Stelle di Natale a Cortona	100,00		
Fabianelli Giuseppe	100,00		
Interessi bancari 2019	80,33		
Consoli Mario/Chiara x cassetina	50,00		
Tacconi Maurizio x cassette	110,00		
Tacconi Maurizio x Stelle	300,00		
Tacconi Maurizio x Castagnata	250,00		
Interessi Bancari 2019	45,00		
Bricchi N. Stelle di Natale a Mercatale	730,00		
Totale incasso 3° Quadrimestre	11.659,35		
Donazioni in memoria	Euro		
Amerighi Valerio per la madre Gianfranca Maioli	77,00		
Parenti e amici per Giuseppe Santiccioli	62,20		
Milani Marco per la madre Marcella Monaldi	231,15		
Anna e Siria Botteghi per la madre Piera Capanni	200,00		
Carlini Laura per Assunta Carlini	67,00		
Fischi Francesca e Butti Monica per Emilio Checconi	50,00		
Consoli M. x Avis Foiano per Mara Tiezzi	50,00		
Fabiani Luigi per Marisa Banelli	200,00		
3° quadrimestre TOTALE	937,35		
Incasso totale			
1° quadrimestre euro	8.571,65		
2° quadrimestre euro	27.077,43		
3° quadrimestre euro	12.596,70		
TOTALE euro	48.245,78		
Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte, i contributi e per il ricavato delle manifestazioni			
CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9			
Tel./Fax 0575/62.400			
Internet: www.cortanagiocatori.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it			

MERCATALE

Proseguendo il cammino nel 21° secolo

Uno sguardo volto all'inizio del 2000

Venti anni fa entravamo nel 2000 e si apriva così la porta di un nuovo millennio salutato dovunque con festosa accoglienza nutrita dalle speranze di ciascuno di noi.

Venti anni non sono poi molti, ma le veloci trasformazioni della nostra epoca ce li fanno apparire molti di più: ce ne accorgiamo anche a Mercatale dove in così poco tempo, volgendo appena lo sguardo, vediamo un paese sostanzialmente diverso nelle caratteristiche demografiche (l'immigrazione qui era ancora ai



Dipinto di H.J. Goschala

suoi primi passi), poi nelle caratteristiche di vita, di costumi, di lavoro, di rapporti che prima, o addirittura da sempre, lo identificavano.

Raffrontando con la mente il presente correlativamente a quegli anni, ripercorriamo qui l'avvicinarsi di avvenimenti e problematiche locali risalenti all'inizio del 2000, in parte ancora emergenti o del tutto dimenticate.

Nel gennaio il giornale L'Etruria, dopo aver riportato notizie di festose rappresentazioni teatrali delle scuole a salutare il nuovo millennio, interveniva assieme al sindaco dr. Rachini a difesa della valle contro un esistente progetto di togliere acqua al torrente Niccone per alimentare il Trasimeno.

In febbraio la Confraternita Misericordia, costituita dall'indimenticabile Giorgio Riganelli congiuntamente fra i paesi di Mercatale e Lisciano Niccone, consegnava con particolare celebrazione in San Donnino tesseri e attestati ai molti volontari.

Intanto, però, in una assemblea della efficiente Pro-Loce di Mercatale il presidente Leandro Olivo, illustrando il quadro della mutata realtà agricola, produttiva ed economica della valle, avverte che dietro la facciata pur sorridente del paese incombe un oscuro interrogativo del domani e che, perciò, la vita dei giovani sarà per i più solo altrove.

Una buona notizia la dà invece dal Gruppo Sportivo guidato da Nazzareno Bricchi, il quale annuncia che da quell'anno 2000 in poi il G.P. ciclistico "Città di Cortona" si svolgerà in Val di Pierle con partenza e arrivo a Mercatale. Avvenimento, come poi s'è visto, di grande successo e forte richiamo ogni volta il 1° maggio.

In merito alle attrattive e alle necessità del turismo sorgono varie strutture agrituristiche e residenziali con recupero e valorizzazione dell'antico borgo di Vagli.

Alla vigilia di Pasqua in un grave incidente stradale perde la vita a soli 23 anni, sconvolgendo il clima festoso del paese, Sauro Piccioloni, ragazzo molto amato per la sua partecipazione attiva al contesto sociale e alla vita sportiva.

A maggio, in una visita fatta alla Pro Loco, l'Assessore alla

cultura Walter Checcarelli annuncia il finanziamento per la realizzazione di un opuscolo illustrativo riguardante ogni elemento interessante la valle.

Tra i vari argomenti trattati si parla di quello, molto a cuore di tutti, del difficile recupero della Rocca di Pierle e della sua valorizzazione. Leandro Olivo, esponendo una sua relazione, propone che La Pro loco da lui presieduta possa gestire una postazione multimediale collegata allo "Sportello del Cittadino" per instaurare un efficiente rapporto fra questa popolazione ed il Comune.

Mentre nell'estate si ripetono le sagre paesane, domenica 30 luglio la Misericordia Val di Pierle consociata con l'Avis ha la soddisfazione di inaugurare, benedetta dal parroco don Franco Giusti, la sua prima ambulanza, perfettamente valida, ottenuta anche grazie al generoso contributo della Cassa di Risparmio di Firenze.

Il 14 settembre veniva a mancare Pietro Falomi (Ori), una vera istituzione, familiare e ben voluta nel paese, per la sua lunga gestione di quello che è stato il primo e poi più frequentato bar di Mercatale, ora purtroppo chiuso.

Nell'ottobre la Pro Loco, a cui si deve senza dubbio il merito di molte ottime promozioni di richiamo turistico, di spettacolo e culturali attraverso un periodo di crisi che va portandola inesorabilmente alla fine.

L'unità di intenti dei suoi collaboratori purtroppo si sfalda per dividersi in vari comitati festaioli. Il giorno 8 di quello stesso mese, essendo anno giubilare, gran numero di fedeli di Mercatale e Lisciano Niccone, assieme guidati da don Franco Giusti, compiono un devoto pellegrinaggio a Roma dove hanno potuto vivere momenti emotivi di profonda spiritualità.

L'anno 2000 si chiude con una notizia che toglie da tante preoccupazioni la nostra popolazione, da fondati timori che la caserma dei Carabinieri di Mercatale stia correndo il grave rischio d'essere soppressa.

Dopo la ferma posizione della popolazione, gli interventi del consigliere Faltoni e l'interessamento dell'Amministrazione Comunale, la Prefettura di Arezzo, trovando favorevole accoglimento e condivisione da parte dell'Arma, ufficializza la permanenza della caserma presidiata dei Carabinieri a Mercatale.

Mario Ruggiu

Parrocchia S. Maria in Valdipierle

Caro don Franco ... mi manchi



Ciao Don...

È già passato un anno da quando come diresti tu Lui ti ha chiamato a Se.

Mi manchi... Come i primi giorni, anzi, visto un po' tutto, anche di

CAMUCIA

Ce ne parlano il dottor Giuseppe Tognini e il Governatore della Misericordia, Alessandro Grazzini

Aperto il nuovo Centro di Diagnostica Avanzata



Il dottor Giuseppe Tognini

Da inizio dicembre è in funzione presso la sede della Misericordia di Camucia il nuovo Centro di Diagnostica Avanzata diretto dal dottor Giuseppe Tognini. Si tratta di una nuova struttura

di sanità privata, che porta, nel nostro territorio, nuova eccellenza nella professionalità della radiologia e della tutela della salute. Inoltre aggiunge competitività a costi contenuti in un settore delicato come quello della sanità privata, che in quest'ultimi anni si è molto sviluppato anche nel nostro territorio con grossi volumi d'affari e di ricavi economici.

Il nuovo Centro di Diagnostica Avanzata, che nasce in sinergia con l'opera di volontariato della Misericordia di Camucia, invece si pone nel campo della prevenzione e della tutela medica del cittadino come risposta popolare che porta servizi specializzati nell'ambito della diagnostica per immagini, che oggi ha raggiunto livelli di business neoliberali davvero inavvi-

cinabili per il ceto medio-basso. Proprio per questa novità di mercato sanitario privato collegato all'azione umanitaria della Misericordia di Camucia abbiamo incontrato brevemente il dottor Giuseppe Tognini, medico specializzato all'Università di Pisa, da circa vent'anni, nella radiodiagnostica, nella medicina nucleare, nell'ecografia e, attualmente, direttore scientifico del Centro Diagnostico Apuano di cui la nuova struttura camuciese è una diretta filiazione.

Il gentilissimo e conosciutissimo dottor Giuseppe Tognini, che da oltre dieci anni lavora come medico ecografista presso la Misericordia camuciese, così ci ha brevemente presentato il nuovo Centro diagnostico di Camucia: "Si tratta di un polo radiologico che offre servizi come esami radiologici digitali, ecografici-ecocolor Doppler, risonanza magnetica ad alto campo (1,5T) senza e con mezzo di contrasto, tomografia computerizzata multidetettore (TCMD) senza e con mezzo di contrasto, radiologia dentale (ortopantomografia, Tc cone beam) e mammografia. Voglio inoltre precisare che il personale della struttura si occupa con la massima attenzione di ogni fase dell'esame, a partire dall'accoglienza del paziente fino all'esecuzione della risonanza stessa, che verrà poi interpretata dallo staff medico e da

specialisti che collaborano con il centro.

Nel nostro Centro operano, oltre a me, professionisti di chiara fama provenienti da Arezzo, Siena e dall'Umbria. La nostra offerta assistenziale è anche allargata a pratiche di Ozonoterapia per la cura del mal di schiena".

"Si tratta- interloquisce un raggante Alessandro Grazzini, Governatore della Misericordia di Camucia- di una iniziativa medico-specialistica che implementa il nostro lavoro di volontariato e che abbiamo messo in piedi in sinergia con l'amico dottor Tognini che da tempo collabora con noi e che ha grande stima professionale presso i cortonesi, i camuciesi e gli abitanti della nostra Valdichiana.

Inaugureremo questa nuova struttura il prossimo **19 gennaio 2020** durante la **Festa annuale** del volontariato camuciese e cortonese e colgo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza ad essere presente ad una cerimonia che vedrà la presenza del nostro Vescovo, del nostro Sindaco e di tante altre autorità governatoriali delle Misericordie".

Il nuovo Centro Diagnostica Avanzata di tutela della salute è in via Capitini, 8 di Camucia presso la sede della Misericordia, accanto alla Usl.

Ivo Camerini

Lo sfasciacarrozze della Pietria non si farà

È una storia strana quella che abbiamo vissuto per sostenere molti abitanti della Pietria nell'opposizione alla costruzione di uno sfasciacarrozze in un'area agricola piena di agriturismi e vigneti di pregio. Ve la vogliamo raccontare.

Veniamo interpellati da alcuni cittadini quando i lavori erano appena iniziati e tutti si stavano rendendo conto dell'assoluta inopportunità della costruzione di un'azienda di demolizione di autovetture per il recupero dei materiali riciclabili in quell'area. Abbiamo controllato le carte e tutti i permessi erano stati regolarmente concessi. Abbiamo quindi controllato l'iter burocratico che aveva intrapreso e concluso il progetto: tutto assolutamente ineccepibile se si esclude la bestialità politica di una variante al piano urbanistico della primavera del 2013 nella quale il terreno agricolo viene trasformato in terreno per insediamenti industriali con il voto UNANIME di tutto il Consiglio Comunale.

Iniziamo quindi ad analizzare il progetto con il sostegno di alcuni tecnici e scopriamo delle cose strassissime. Ne elenchiamo alcune:

Alcune misure erano indicate non con valori esatti ma con indicazioni approssimative. Ad esempio l'area interessata al progetto veniva definita di circa 9.500 mq, il pozzo più vicino era a oltre 100 metri, ecc..

Lo smaltimento delle acque reflue doveva avvenire dopo opportuni piccoli impianti di depurazione; Si dichiarava che sarebbero state

create delle aree per permettere il traffico in tutte e due le direzioni di marcia e quindi per permettere ai camion di transitare ma i proprietari dei terreni individuati non ne sapevano niente. Si parlava di non prevedere inquinamento acustico ma non si teneva conto che la tipologia di azienda ha un parametro di rumore 4 contro il massimo di 2 previsto in quell'area.

Con questi elementi prepariamo una richiesta di riapertura dei termini della Conferenza dei Servizi che, a suo tempo, aveva dato tutti i pareri positivi.

Sottoponiamo l'idea all'allora sindaco Basanieri la quale dichiara che appoggerà la nostra richiesta alla Regione Toscana (cosa poi realmente avvenuta).

In Regione passano alcuni mesi necessari per recuperare la documentazione della pratica che, nel 2013, era competenza della Provincia poi... scoppia il finimondo. Il lavoro della conferenza provinciale dei servizi viene considerato "approssimativo" ed all'azienda viene richiesta una VIA che (sembra) viene presentata con ritardo e quindi l'autorizzazione viene REVOCATA.

Il risultato qual è? Un'azienda chiede di poter ampliare la propria azienda nell'area industriale; l'allora Sindaco (a quanto detto dal proprietario dell'azienda) consiglia di fare l'opera in un'altra area e fa votare una variante di Regolamento urbanistico destinando un lotto di terra nel quale non può essere costruito l'impianto a causa dei parametri di inquinamento acustico; l'azienda spende per realizzare un progetto che viene valutato in maniera approssimativa dalla conferenza provinciale dei servizi e viene approvato; la Regione chiede all'azienda di spendere ancora per l'elaborazione di un piano di valutazione dell'impatto ambientale; infine l'autorizzazione viene revocata. Tutti i tecnici e politici coinvolti hanno delle importanti responsabilità in tutta questa vicenda ma nessuno dovrà pagare. A pagare è stato solamente l'imprenditore.

Noi non ci sentiamo vincitori per l'esito di questa vicenda; ci sentiamo testimoni, ancora una volta, dell'approssimazione e della superficialità con cui viene gestito il nostro territorio.

Ora chiediamo solamente che venga revocata la delibera di variante al Regolamento Urbanistico con il ripristino della sua destinazione agricola; chiudiamo questa triste ed assurda vicenda frutto solamente di arroganza e incompetenza tecnica e politica.

Enzo Moretti

Tuteliamo i nostri risparmi
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Volatilità: combatterla o cavalcarla?

Cambiamenti inaspettati del contesto economico generano bruschi movimenti di Mercato, con un risultato: l'innalzamento dei livelli di volatilità. Per evitare che tale incertezza si trasformi in scelte poco oculate, è opportuno preparare sé stessi ed il proprio Portafoglio a reagire per tempo. Riportiamo alcune regole chiave da tenere a mente per evitare di incappare nella "trappola dell'emotività".

Visione più distaccata: avere una mentalità più aperta e una prospettiva di investimento di lungo termine permette di superare gli effetti della volatilità di breve.

Rischiosità non è volatilità: il prezzo degli investimenti finanziari aumenta o diminuisce a seconda dei movimenti di Mercato, creando opportunità di breve periodo.

Nel lungo termine, tuttavia, i prezzi delle azioni sono determinati dagli utili aziendali e generalmente superano altri tipi di investimento.

Bando all'emotività: ad alcuni dei peggiori cali storici sui Mercati hanno fatto seguito rimbalzi importanti, che hanno neutralizzato le precedenti perdite. È importante non farsi prendere dall'emotività, tenendo fede alla propria strategia di lungo periodo.

Restare investiti sul Mercato: permette di beneficiare delle tendenze di lungo termine tipicamente al rialzo.

Quando si cerca di operare sul Mercato chiudendo e riaprendo posizioni con la speranza di cogliere il "momento migliore", spesso si perdono le opportunità più convenienti.

Regolare e scadenzo: è importante investire regolarmente (per esempio ogni mese) una quantità di denaro moderata. Questo approccio, noto anche come "piano di accumulo", pur non garantendo un profitto certo o non proteggendo dalle flessioni di Mercato, può aiutare ad abbassare il costo medio degli investimenti.

Mix di diversificazione: si può suddividere il rischio associato a Mercati o settori specifici investendo in diversi ambiti, riducendo così la probabilità di perdite concentrate.

Detenere una combinazione di attività rischiose e difensive, può aiutare a ottenere rendimenti più stabili nel tempo.

Per contrastare la volatilità, si rende anzitutto necessario porre un freno alle proprie emozioni.

Il punto chiave è non permettere che l'euforia o il pessimismo dei Mercati offuschino una valutazione personale, ponderata e tradotta in strategia di lungo termine alla quale dobbiamo sempre attenerci.

dfconsfin@gmail.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Misura colma per escrementi di colombe torraiole. Si noleggiavano ombrelli per entrare in Comune

Non è una semplice battuta "si noleggiavano ombrelli per entrare in Comune": è la pura e sacrosanta verità. Il rischio è evidente, è sotto gli occhi di tutti. Più che probabilità vi sono certezze di essere colpiti dagli escrementi delle colombe torraiole che si annidano nel Palazzo Comunale e dintorni. Via Roma, tratto Piazza della Repubblica- chiesa di S. Filippo è divenuto una concimaia. Non è la sola parte della città ad essere interessata dalla precaria situazione igienico sanitaria a causa degli innumerevoli escrementi che piovono dai tetti e dalle finestre delle abitazioni e che danno sulle vie pubbliche. E' giunto il momento di porre rimedio. La

situazione è divenuta insopportabile e l'impiego di persone e materiali per la disinfestazione e rimozione non sono più sufficienti: è un inutile spreco di risorse, nonostante che con la nuova amministrazione ci si sia dati da fare per la pulizia delle strade. Occorrono interventi drastici e i rimedi forse ci sono. Basta un po' di impegno da parte dell'ufficio ambiente per studiare la situazione insieme agli uffici ASL di tutela igiene del territorio e servizio di veterinaria. Si convochino i privati, si convincano con le buone maniere ad intervenire con il Comune a risanare la situazione di degrado che sta sfuggendo alle regole. Non si è intervenuti nel passato e gli amministratori hanno visto e non potevano



Nei pressi dell'Ufficio Imposte (Foto Borrello)

volatili. Non si guardi temporaneamente all'estetica o a possibili critiche che potrebbero piovere da istituzioni o soggetti schizzinosi. Si guardi al concreto. Si faccia qualcosa, purché si faccia: non c'è tempo per stare sull'albero a cantare, non c'è più tempo per stare a disquisire, non c'è più tempo per vedere o sapere se qualche ente o istituzione possa interferire sull'estetica ambientale: l'igiene ambientale, la sanità e sicurezza vanno prima del decoro, prima di qualsiasi altro vincolo.

Occorre prendere posizione ed adottare una linea dura: i pannicelli caldi non servono allo scopo ma interventi mirati anche se non del tutto risolutivi, almeno contenitivi, alzando il livello di guardia e di attenzione.

Le foto sono emblematiche e non c'è bisogno di commento: sono la constatazione di una indiscutibile realtà.

Piero Borrello



Ingresso del Comune (Foto Borrello)

non vedere che le colombe gli "caccassero" addosso, ma avevano altre "crielle" per il capo a cui pensare, tutto tranne il decoro e l'igiene dell'ambiente che si andava deteriorando, per non aver preso provvedimenti tempestivi o idonei al riguardo.

Si è giunti ad una situazione limite e non basta che si faccia pulizia con gli idranti quotidianamente come si fa attualmente: dopo un minuto siamo punto e a capo. Occorrono interventi drastici con dissuasori a spunzione o ad elettricità a bassa tensione; a protezione e dissuasione temporanea potrebbero essere usate anche reti anti uccelli per fare allontanare i

VERNACOLO

Florilegio dialettale

Resoconto in dialetto chianino della Gita Pellegrinaggio a Greccio, culla del Presepio

di don William Nerozzi

Pel Ceppo D. Benito una pènsèta ebbe: "Se va a Greccio?" Che piovea ea ditto Bernacca* e, la serèta, pe' sta ragione, adatta non parea. A Camucia éra nuvulo, ma 'ppù en Umbria 'l nuvol chj 'arvedde più?

Ma appena passo 'l lègo o 'nn 'en trovèto la pulizia ch'ha alzo la paletta e tutti dua i pulmene ha fermeto! S. Francesco ciaspetta! Aemo fretta gném ditto. Né preghiere né minacce volson sintù. Voleono 'ncastracce.

Me parea 'mpussibel che con gnente passère se potesse quest'intoppo. De' l'autisti amironno a la patente, si eron lisce le gomme e alfine: "Troppo fuggite." E sintù un volsono ragione e ce schjaffonno 'na contravvinzione.

Sùppe la via de Greccio émo troveto ottomobile messe 'n tutti i versi, peggio ca Camucia 'l di del merchèto. Qui 'n se passa - se disse - sémo pèrsi! Ma l'autista che ben sapea guidere vette su ratto e se poté passère.

S'éra 'n tanti a vedè e da sedere un c'éra e allora ce s'accommèdo ritù 'n piedi! O comme che s'è a fèrè? Nissun però de questo se lagnò, c'ha ditto S. Francesco: "Un se pol senza el disagio fè un po' de pinitenza."

Se stette un bel pezzetto ad aspettere, guminciò alfin la rappresentazione. El bove éra una mucca ed a ragliere se messe senza tanta 'ducazione el somer, fece anco un po' de stecche. Ma lu' raglièa 'n diretta no 'n peibecche**.

Finito lo spettacolo l'impressioni de diversi sintù. Chi s'aspettèa calcosaltro. Arà aspetto i macaroni, pensò, perché 'l vintricchio gne rughjèa... E siccomme lì un c'era da mangè se potettono giù a Greccio sfamechè.

Qui c'è da fè un eviva a D. Benito ch'è un prète adatto per portè a girare i popelèni. Anco chj 'nn è riscito mèi dai su' posti non cià da temere de spèrdesse. Con lu', poca è la spesa, giri parecchio mondo e artorni a chèsà.

Camucia 26 Dicembre 1987

* Il famoso personaggio televisivo incaricato per molti anni di presentare le previsioni del tempo.

** Playback

(Capitolo 19)

La Zattera

Calipso, 'n urridisce e 'n préca i Dei, per forza: Ulisse déve fè arpartire, co' la cèta lustra: acompagno dà léi, ducche l'albiri, son fitti da sculpire.

Mentre la Dea, s'alontanèa ombrosa, i colpi dé cetta, s'ònono 'n terra e mère, con grande vena, spacca senza posa, per costruir la zattera, che l'ha salvèrè. I legni, pareggèti 'n cima e 'n fondo,

i trèvi, 'n castrèti vàn da parte a parte, l'alboro de la vela lo scappiò 'n tondo, e 'l rubusto timone, com' un dell'arte.

El quinto giorno: doppo 'n caldo bagno, le tele cucite, pe' le vele da fissèrè, acqua e vino, gné pòrse tù l'otre stègno, prese l'acqua 'n tù lo 'n crèspèto mèrè. (Continua)

B. Gnerucci

Aristei, Angori e Gallo alla recente Pfm di Parigi

Nei giorni 16-18 dicembre 2019 si è tenuta la PFM, ovvero la PARIS Financial Management Conference nella sede della Business School a Parigi IPAG (Institut de Preparation Administration General).

Durante quest'importante conferenza internazionale di economisti il nostro paese è stato rappresentato da alcune Università italiane, tra cui l'Università di Ferrara (con il ricercatore terontese, Gabriele Angori) e l'Università di Perugia (con i professori David Aristei e Manuela Gallo).

persistenza nella decisione della banca di mantenere sotto razionalizzazione le stesse imprese nel tempo. Il lavoro evidenzia empiricamente questa ipotesi. Tale persistenza è evidente anche nella domanda di credito bancario delle imprese di periodo in periodo, il che non è inaspettato visto il ritardo dell'Europa nell'adottare forme di finanziamento alternativo al credito bancario, soprattutto per le piccole e micro-imprese. Infine, si riscontra un effetto benefico di un costante ricorso al finanziamento bancario sulle attuali condizioni di accesso al credito".



Aristei, Angori e Gallo hanno presentato due lavori sulle condizioni di accesso al credito delle imprese.

Nella mattina di martedì 17 Gabriele Angori, giovane ricercatore universitario cortonese, ha presentato un paper coautorato da Aristei. Si tratta di un lavoro su dati della banca centrale europea che tratta delle condizioni di accesso al credito in Europa durante il periodo 2015-2018. Il focus principale del paper - ha detto Angori - è "sul fenomeno della

Nel pomeriggio dello stesso giorno Manuela Gallo ha presentato un altro studio, sempre coautorato da David Aristei, sulle "condizioni di accesso al credito nelle emerging economies dell'Est Europa con un focus sulla discriminazione verso le imprese a conduzione femminile. Anche in questo caso l'evidenza dei dati avvalorava l'ipotesi che esistano forme significative di discriminazione nelle condizioni di accesso al credito delle imprese femminili in questi paesi". Chiara Camerini

San Domenico sarebbe Contento!



Cortona Sabato pomeriggio 28 dicembre 2019.

E' ormai buio, in questo mese fa notte subito. E' una festosa giornata natalizia, Ruga Piana di solito affollata in questo periodo dell'anno, con il calare della notte che si annuncia freddissima è meno gremita di gente. Nella Chiesa di San Domenico a Cortona non siamo in molti ma abbastanza per assistere a una manifestazione di Auguri Natalizi. La Chiesa stasera ha una particolare luce e da "perfetta e generosa padrona di casa" accoglie le persone creando una Magica Atmosfera. La cerimonia ha inizio con i Ragazzi Speciali dell'Istituto C.A.M. di Ferretto diretti, anzi mi correggo!, amati dalla dottoressa Maria Rosaria Stigliano. Le gestuali coreografie eseguite da tutto il gruppo con successo dimostrano quanto possano essere educativi gli esercizi che intraprendono perché osservando una precisa propedeutica superano le loro difficoltà cognitive e riescono a interagire con gli altri con meno difficoltà. Nella festa comunicano gioia con tanta spontaneità, quella che noi forse stiamo perdendo per apparire "un qualcosa" che realmente non siamo dentro.

Il loro messaggio è forte e ci scuote sempre, riportandoci con i piedi per terra!

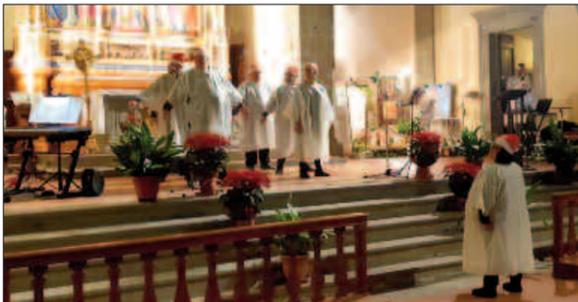
Sono persone che soffrono di

Luciano Meoni intervenuto a questa manifestazione.

La Rassegna è proseguita con la meravigliosa esibizione del Gruppo Corale Santa Cecilia della Fratta diretto dal Maestro Alfiero Alunno accompagnati dall'organista Roberto Pagani. Dispiace che l'eccellente esecuzione di questo gruppo non sia stata goduta da tante persone. E' stata promossa poca e non sufficiente pubblicità per uno spettacolo che meritava davvero di essere condiviso da tutto il Territorio della Comunità Cortonese.

Ma i complimenti sono anche per i due attori della Compagnia teatrale del Piccolo di Cortona, il suo presidente Ferdinando Fanfani che ha recitato brani inediti ricercati nel mare del web da Carlo Lancia e Mario Bocci che ha declamato una poesia di Trilussa. Si ricorda sempre lo spirito amatoriale che anima l'organizzazione di questa piccola ma rappresentativa compagnia teatrale cortonese che ormai ha raggiunto un ottimo livello professionale. I due attori si sono alternati con cantanti e piccoli complessi di chitarra. Tutti molto intonati, piacevoli e sopra ogni cosa appassionati. Abile e preparato il cantante Tommaso Banchelli in Let It Snow! Let It Snow! Let It Snow! (anche lui ottimo attore del Piccolo). Sempre più competente Francesca Pallini in Holy Night, si deve a questa giovane ragazza un elogio particolare per la sua crescita artistica, si comprende quanto studi. Brava!

E poi c'erano "i più o meno famosi" ma tutti molto ma molto bravi: Samuele Meoni in Happy Xmas War di John Lennon, Claudio Lanari in White Christmas (il singolo più venduto al mondo), Niccolò Mearini che si è esibito nella nota Jingle Bells Rock, Daniela che ha cantato Adeste Fideles, un brano



"Chiesa San Domenico Cortona - Foto R. Ramacciotti"

molti e diversi disagi fisici e psichici, hanno subito violenze, sono nati deformi, ma con l'amore e la professionalità delle cure di questo Istituto stanno realizzando il sogno di vivere al meglio la vita che è stata loro concessa da Madre Natura.

Un'esistenza che spaventa tutti "noi abili"! E' necessario quanto giusto imparare a condividere con i diversamente abili anche le gioie e non solo le difficoltà. E' Amore e Benzina Super soprattutto per le famiglie che non si sentono abbandonate dalla società. Questa è Umanità e Civiltà come ha sottolineato il Sindaco di Cortona

di origini settecentesche irlandesi accompagnata dal bravo chitarrista Fabio, Lisa Fantini e il suo complesso di chitarristi, Daniele Rossi con un suo inedito e Susi Agostinelli in Silent Night che ha poi diretto il gospel Oh Happy Day cantato appassionatamente da tutti i partecipanti per il Gran Finale. Tutti gli artisti si sono esibiti con professionalità e tanta generosità, si sono donati a un pubblico che è entrato incerto e che dopo due ore è uscito rinvigorito e contento. Grazie e Mille ancora di questi spettacoli!

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



**OTTICA
FERRI**

CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticafferri@alice.it

L'esercito cinese di terracotta in Toscana

È una mattina di Dicembre che precede il Natale, sono con mia moglie nell'outlet della Valdichiana. Come al solito lei entra e esce dai vari negozi applicando un metodo scientifico di ricerca e individuazione di oggetti da acquistare, non salta nessun esercizio commerciale, è una vera professionista.

La permanenza nel centro, quindi, si prospetta lunga.

Incapo nell'esposizione China Legends, ne avevo vagamente sentito parlare su in paese ma senza prestarvi molta attenzione. Come al solito a Cortona era stata oggetto di accese discussioni, pro o contro, due fazioni perfettamente contrarie come nelle migliori tradizioni della nostra cittadina.

Decido di entrare, ma prima mi leggo le informazioni sui grandi poster all'entrata per capire almeno in quale periodo storico siamo collocati.

215 Avanti Cristo. Automati-

camente mi calo nel più conosciuto e affascinante mondo degli Etruschi.

Nel nostro territorio, nello stesso periodo della costruzione delle statue in Cina, il popolo etrusco stava lentamente perdendo una lunga contrapposizione con una Roma in piena espansione che si sarebbe conclusa con il definitivo e completo assorbimento della civiltà e cultura etrusca in quella romana.

A Roma, nella mia città, è ancora evidentissima l'eredità lasciata dagli etruschi in ogni campo della vita di un popolo.

Quindi le statue che ho davanti sono state concepite mentre Romani e Etruschi se le davano di santa ragione. Pago il biglietto e entro.

Sono solo.

La prima sensazione è che la location non sia all'altezza. Anche se le pareti sono tappezzate di pannelli esplicativi siamo in un negozio, grande quanto si vuole, ma

sempre un negozio di un centro commerciale. Senza anima né calore.

Le statue sono lì davanti e mi guardano, anzi guardano avanti.



Molte sono in piedi, alcune sono accosciate, quasi a tutte manca un oggetto che probabilmente stringevano con la mano, forse una lancia, comunque un'arma.

Sono alte circa due metri, quindi abbastanza imponenti, indossano un'armatura e hanno il caratteristico colore della terracotta.

antica. Sono copie, ma certificate e riconosciute dalla sovrintendenza del sito archeologico, realizzate con gli stessi strumenti e tecniche di lavorazione del periodo.

Sono una piccola parte dell'esercito formato da più di 7000 statue tra guerrieri e cavalli che dovevano simbolicamente proteggere il primo imperatore cinese Qin Shi Huang Di dopo la sua morte. Un'armata eterna a difesa della sua sepoltura.

A lui si deve la riunificazione dei Regni Combattenti che avrebbe dato origine alla nazione cinese e successivamente all'avvio della costruzione della Grande Muraglia.

Ritorno ad osservare le figure davanti a me. Sono chiaramente differenti dalle immagini a cui sono abituato. Le culture più vicine a noi greca, etrusca, romana e via via medioevale, barocca, moderna fino ai nostri giorni ci hanno trasferito forme e modelli completamente diversi.

Tratti somatici e acconciature insolite mi incuriosiscono. Osservandole con più attenzione le trovo affascinanti nella loro fissità ma soprattutto riesco ad immaginare questo sterminato esercito nella sua completezza. Doveva essere uno spettacolo grandioso, una dimostrazione di potere, forza e bellezza per il capo supremo del nascente impero cinese.

Esco soddisfatto chiedendomi se non sarebbe stato meglio collocare queste statue in un contesto

artistico locale. Forse sì. Avrei visto bene queste opere inserite in una location cittadina, sarebbe stato un confronto armonico e interessante.

Ricordo un Capodanno di qualche tempo fa quando casualmente entrai nella Chiesa di S. Francesco attratto dalla musica che proveniva dall'interno. Mi trovai in una chiesa gremita di Cortonesi che ascoltavano rapiti musica Gospel. Il contrasto tra gli abiti coloratissimi dei cantanti di colore che cantavano davanti l'altare e la chiesa in stile francescano era incantevole. Due culture e due periodi storici diversi che si amalgamavano e confrontavano meravigliosamente.

Applausi meritati a scena aperta. Tanta emozione e felicità di poter essere là.

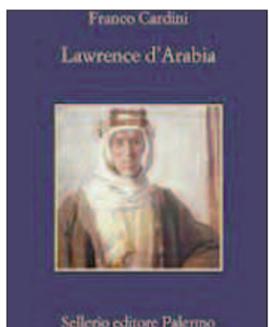
Sia per questo cameo di qualche anno fa che oggi per l'esercito cinese di terracotta, grazie Cortona.

Fabio Romanello



A cura di Riccardo Lenzi

Lawrence d'Arabia



Già lo scorso maggio al Centro conventi S. Agostino, Franco Cardini aveva fatto sfoggio di sapienza e ironia, a proposito dell'anniversario dell'incontro fra Francesco e il sultano Al-Malik avvenuto, pare, otto secoli fa. Per molti aspetti, anche quando ci immergiamo nelle vicende della vita di Lawrence d'Arabia (il nome è anche il titolo del libro di Cardini pubblicato da Sellerio) la storia diviene immaginazione fantastica, invenzione romanzesca, tali da ricordare al lettore il grande ciclo storico delle Crociate. Forse anche per questo la figura del colonnello britannico, che nel pieno della Grande guerra guidò la ribellione dei beduini contro l'Impero ottomano, è diventata leggendaria e ha conquistato tanti ammiratori, compresi quelli del celebre film di David Lean, con Peter O'Toole nella parte del condottiero, e della sua romanzesca autobiografia, "I sette pilastri della saggezza". È affascinante considerare come anche i crociati non sapessero con chiarezza razionale se vivevano nella realtà o nell'immaginazione, tanto la passione, la visionarietà e il fanatismo

plasmarono la loro ferrea volontà guerriera. Pure Thomas Edward Lawrence già quando entrò diciottenne nel Jesus college di Oxford aveva in sé qualcosa del Riccardo Cuor di Leone rivissuto attraverso i romanzi di Walter Scott: quello infatti era il periodo storico e lo spazio che lo affascinarono, come è confermato dall'intenzione che ebbe di scrivere un saggio che illustrasse le conseguenze del movimento crociato sull'architettura militare francese e inglese del medioevo, poi destinato a costituire la sua tesi di laurea. Anche nell'analisi del personaggio svolta da Cardini rimane qualcosa d'indecifrabile: era davvero l'agitatore dei servizi segreti che fingeva affinità con il mondo arabo o era una sorta di autoproclamatosi ponte fra l'Occidente e l'Islam? Dopo la riconquista di Gerusalemme, alla fine del 1918, Lawrence tornò a Londra, frustrato dai patteggiamenti che le forze occidentali avevano formulato a proposito della regione araba.

Non si rassegnava ad accettare che i francesi s'insediassero padroni della perla di Siria, Damasco, e che la connessione di regni ed emirati stipulata dalla Gran Bretagna, in una sorta di sistema neocoloniale, governasse buona parte di quella regione. Fors'anche per queste amare considerazioni si ritirò in se stesso e annullò la propria identità arruolandosi nella Raf con il nome di "aviere John Hume Ross". E iniziò la traduzione in prosa inglese dell'"Odissea" di Omero. Poiché era, in fin dei conti, un Ulisse in perenne ricerca della sua Itaca.

Ad Armando Lunghini un attestato di benemerita

Un semplice, ma sentito, attestato di benemerita è stato consegnato il giorno 6 gennaio al Sig. Armando Lunghini, per aver contribuito, con la sua professionalità e sensibilità, a valorizzare il territorio cortonese.

La pergamena è stata consegnata dal sindaco di Cortona sig. Luciano Meoni e dal presidente del Centro di Aggregazione Sociale Ivan Landi in occasione del nostro tradizionale appuntamento con la "Tombola".

Armando, sensibilmente commosso, ha ringraziato per la segnalazione che vuole essere una menzione per tutto il suo lungo tragitto lavorativo: da semplice operaio a capace e sensibile imprenditore. Armando è un socio del Centro Sociale fin dal suo nascere e lo frequenta assiduamente, con gli amici si confronta, in modo appassionato e sportivo, nel gioco delle carte.

Noi vorremmo ringraziarlo per la sua generosità che fa onore non solo a lui ma all'intero Centro. Con lui ringraziamo anche il nostro

Sindaco sig. Luciano Meoni che ha accolto di buon grado il nostro invito. Cogliamo occasione per ringraziare anche tutto lo staff della cucina che ha predisposto al termine della tombola un gradito rinfresco. Con il nostro semplice gesto vogliamo, ogni anno, portare all'at-

tenzione della cittadinanza personalità che si segnalano sul territorio per la loro capacità lavorativa ed imprenditoriale. Sono, insomma, uomini che rendono il nostro comune luogo operoso e produttivo.

Ivan Landi



Tanti auguri Alessio Pagoni

Il diciottesimo compleanno del nostro amico Alessio Pagoni rende autonoma e legalmente adulta tutta la nostra generazione, quella che a Monsigliolo è nata a cavallo dei due millenni. Alessio è nato il 15 dicembre e era l'ultimo di noi così gli abbiamo fatto una bella festa e, grazie a lui, ne abbiamo fatta una,



riassuntiva, anche a tutti noi che già avevamo precedentemente approfittato. Sabato 21 dicembre, a cose più che avvenute dunque, dentro i locali del Circolo RCS e sotto gli occhi commossi di babbo Enzo e di mamma Antonella abbiamo brindato alla salute del nostro amico e demolito a occhio e croce mezza porchetta e tante altre calorie associate. Poi gli abbiamo fatto i soliti scherzi un po' schifosi, perché questo è il prezzo da pagare, a buon mercato, per l'iniziazione alla vita adulta. A dir la verità non è che ci sarebbe proprio bisogno di queste cose per sentirsi un gruppo di amici ma anche queste aiutano e ci fanno star bene insieme. Nella foto ricordo ci siamo tutti, o quasi, intorno a Alessio che, se volete riconoscerlo, è quello al centro, strizzato e con ai due lati il babbo e la mamma. Te li abbiamo già fatti e rifatti di persona ma val la pena anche qui ribadire: tantissimi auguri Alessio. I tuoi Amici



Buon 2020 amici lettori!

Le tradizioni e le feste che ci dà il calendario, le abbiamo riposte in quell'antico e caro cassettoncino, che apriamo una volta l'anno, con la speranza di trovarci qualcosa di nuovo, ed invece niente di nuovo allietta la nostra vista!

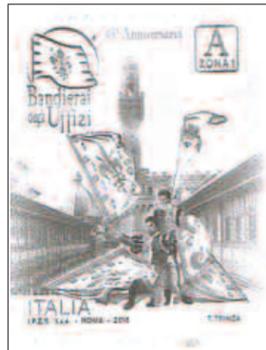
Quindi torniamo con spirito rinnovato, al nostro amico francobollo, che ci tiene legati a lui come l'edera alla querce. È d'attualità questa volta un francobollo ben riuscito il 28 settembre 2018, in occasione del 45° compleanno della fondazione degli sbandieratori degli Uffizi, chiamati comunemente Bandierai degli Uffizi.

Il Poligrafico dello Stato ha emesso di tale dentello un milione di copie, in calcografia, su carta autodesiva, con ben cinque colori. La vignetta sullo sfondo della Galleria degli Uffizi, di palazzo Vecchio e della Cupola del Brunelleschi raffigura due Bandierai degli Uffizi, il cui logo è riprodotto in alto a sinistra. completano il francobollo la leggenda "45° anniversario" la scritta Italia e l'indicazio-

IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

ne tariffaria "A Zona 1". La dentellatura 37x46 evidenzia molto bene i margini effettuata con fustellatura FOGGIO quarantacinque esemplari.



Direi che la bozzettista Tiziana Trinca ha saputo realizzare il tutto, riuscendo a stare nei limiti degli spazi, senza sovraccaricare le immagini, che restano ben evidenti nell'opera, su quanto offertole in concessione dal Ministero dei Beni Culturali con cura ed intelligenza.



Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Il nostro illustre concittadino per un'ora ha raccontato la sua vita e le sue opere a Rai-Radio Uno

Francesco Santucci ospite di "Un giorno da renna"

Nei giorni di fine 2019, mentre andavo a Perugia in macchina, ho avuto la bella sorpresa di ascoltare, sintonizzandomi casualmente su Rai-Radio Uno la lunga intervista che è stata fatta al nostro concittadino Francesco Santucci al programma radiofonico "Un giorno da renna".

Francesco Santucci, un perugino-cortonese che vive a Terontola, è il primo sax dell'Orchestra di musica leggera della Rai ed ha

suonato per oltre trent'anni al Festival di Sanremo.

Di questa sua partecipazione al noto festival della canzone italiana, della sua professione in Rai e della sua attività di maestro di musica nota in tutto il mondo, Francesco ha raccontato, per quasi un'ora, riproponendo anche alcuni brani di grande successo in coppia con altri grandi artisti italiani ed internazionali come Sting ed esibendosi in diretta con Massimo Ranieri, l'altro ospite del se-

guitissimo programma di Radio Uno: "Un giorno da renna".

E' stata una bella, piacevole sorpresa ascoltare Francesco in questo simpatico programma Rai.

Francesco Santucci è infatti molto apprezzato dai cortonesi ed è un amico con cui per molti anni ho avuto il piacere e l'onore di viaggiare in treno da pendolare su Roma e che, alcuni anni orsono, contribuì a far conoscere nel no-

stro territorio con quel grande concerto in onore di don Ferruccio Lucarini al Centro sociale terontolese, dove si esibì per raccogliere fondi per restaurare il quadro di Santa Margherita della Lacrimina.

Al maestro Santucci e all'amico Francesco un grazie per questa sorpresa di fine 2019 e un sincero "ad maiora!", da parte mia e di tutta l'Etruria. **Ivo Camerini**



"A proposito di banche..."

Durante questi ultimi giorni di dicembre 2019, quando tutti siamo concentrati nell'attesa delle tradizionali feste natalizie, accade in Italia, come già in un recente passato, un altro scandalo bancario. Questa volta avviene nel sud, nell'istituto Banca Popolare di Bari.

Tantissime, come al solito sono le persone truffate, le quali si erano ciecamente fidate dell'amico promoter della stessa banca, che gli aveva proposto come sicuro affare un investimento.

Ma purtroppo non era così, infatti poi la banca è fallita procurando gravi perdite alla maggior parte dei clienti. Spesso si gratta di anziani che speravano di aver investito per garantirsi una sicura vecchiaia. Per quanto concerne i rimborsi? Ora questi poveracci dovranno attendere le proverbiali calde greche, quando si riparerà di eventuali rimborsi. Naturalmente ahimè, non sicuri e tantomeno certi sia nei tempi che nel quanto.

Fatto questo preambolo voglio raccontarvi un episodio a me accaduto tempo indietro qui nel cortonese.

Un giovane e carissimo amico proprio di Cortona, dopo essersi laureato in Economia, fu assunto

come promoter in una importante banca a carattere nazionale di cui non faccio il nome. Inoltre, fu data anche una serata di gala in un resort della nostra provincia e, a questa serata partecipò anche il sottoscritto, invitato dall'allora direttore della filiale di Arezzo e carissimo amico di gioventù. Ricordo bene che l'occasione fu abbastanza piacevole, numerosi erano i partecipanti tra cui diversi giovani neoassunti, e in più, non poche erano le personalità di un certo livello.

Adesso cari lettori siamo giunti alla fine della storia.

Dopo alcuni anni che non rivedevo più l'amico giovane promoter, una mattina lo incontrai al bar, ci salutammo cordialmente, e infine gli domandai come andasse il suo lavoro.

Sapete come mi rispose? - Danilo, mi sono dovuto licenziare, sai perché? Lì mi insegnavano ad essere disonesto...!

Perciò gente meditate, meditate! Attenzione, non comprate mai questi prodotti bancari rischiosi quindi truffaldini.

Il drammaturgo inglese William Shakespear, una volta diceva "Il mondo intero è una ribalta" Meglio sarebbe dire una grande fregatura...".

Danilo Sestini

Dott. Salvatore Fedele



E così nei 42 lunghi anni trascorsi nella nostra comunità è stato rigoroso, colto e rispettoso della LEGGE e del DIRITTO (che qualche volta non coincidono!), accettava qualche segnalazione o consiglio, per mitigare ed aiutare a far rispettare la legge a chi, sbagliava.

Salvatore lavorava 24 ore su 24 e dava più importanza all'attività lavorativa che alle carte.

Alla sua amatissima sposa, Lia (sempre insieme) ai figli Nicola e Maddalena, le nostre più vive condoglianze

Posso testimoniare che nei 33 anni della mia Presidenza e Coordinatore provinciale della nostra Associazione Carabinieri lo ho sempre avuto presente e collaborativo; scherzosamente, si presentava dicendo, invertendo i ruoli, "sono sull'attenti, ...dammi il riposo!"

"RIPOSO Capitano Fedele. RIPOSO Salvatore, nella Pace dei GIUSTI, da TUTTI NOI.

Mino Faralli

Salvatore è giunto al capolinea della vita terrena. Ricordo la sua umanità e il suo sorriso. L'ho conosciuto negli anni '70 a Roma, appena congedatosi da Tenente dei Carabinieri e nei primi passi della sua esaltante missione da Ispettore del lavoro.

Nella nuova carriera aveva trasfuso gli stessi cromosomi della precedente esperienza: soccorrere e sollevare i deboli e gli oppressi e ... magari portare "in collegio" (a rieduca-re) i prepotenti!

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Stalking accertabile anche attraverso messaggi Whatsapp

Gentile Avvocato, sono vittima di uno stalker che mi tempesta di messaggi su whatsapp, vale anche questo tipo di messaggio per configurare il reato? Grazie.

(lettera firmata)

I messaggi minatori ed intimidatori inviati alla vittima tramite Whatsapp sono prove documentali che possono essere liberamente utilizzate dal giudice.

Questo è quanto emerge dalla sentenza della Terza Sezione Penale della Corte di Cassazione del 21 novembre 2019, n. 47283.

Il caso vedeva un uomo essere ritenuto responsabile dei reati di violenza sessuale ed atti persecutori commessi in danno di una donna, questi ultimi mediante l'invio alla vittima di centinaia di messaggi telefonici a contenuto minatorio ed offensivo, pedinandola e denigrandola davanti ai clienti di un esercizio commerciale, così da provocarle attacchi di panico e da indurla a non pernottare più nella sua abitazione, a farsi accompagnare dai genitori in occasione dell'apertura e della chiusura del negozio, nonché a rivolgersi ad un medico psichiatra.

Come ha chiarito la giurisprudenza di legittimità, i messaggi Whatsapp e gli SMS conservati nella memoria di un telefono cellulare

sottoposto a sequestro hanno natura di documenti ai sensi dell'art. 234 c.p.p., sicché l'acquisizione degli stessi non è sottoposta alla disciplina delle intercettazioni telefoniche e nemmeno a sequestro di corrispondenza (Cass. pen., Sez. V, 21 novembre 2017, n. 1822). Si è addirittura affermato che ha natura di documento pure il testo di un messaggio sms fotografato dalla polizia giudiziaria sul display dell'apparecchio cellulare su cui esso è pervenuto (Cass. pen., Sez. I, 20 febbraio 2019, n. 21731).

Il documento così legittimamente acquisito in copia è soggetto alla libera valutazione del giudice, assumendo valore probatorio, pur se privo di certificazione ufficiale di conformità e pur se l'imputato ne abbia disconosciuto il contenuto (Cass. pen., Sez. V, 16 gennaio 2018, n. 8736).

Già considerato, gli ermellini ritengono ragionevole affermare che le copie, ivi comprese quelle fotografiche, di messaggi Whatsapp e SMS formate dalla persona offesa, e dalla stessa prodotte in giudizio, sono liberamente valutabili come prove ai fini della decisione, se il giudice dia conto della riferibilità del loro contenuto all'imputato.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Scala di collegamento tra piani: è vano tecnico

Non è da considerarsi nuovo volume, ed è pertanto un vano tecnico urbanisticamente irrilevante, la scala di collegamento dal piano terreno al primo piano. Questo ha affermato il Tar Campania nella sentenza n.1894 del 12 novembre 2019.

La sentenza del Tar:

Nel dettaglio i giudici amministrativi sono stati chiamati a decidere in merito al ricorso presentato dal proprietario di un manufatto contro l'ordinanza del comune in cui, tra l'altro, veniva ingiunta la demolizione di una scala di collegamento dal piano terra al primo piano composta da n. 12 gradini delle dimensioni cm. 75 di lunghezza, cm. 26 di larghezza e cm. 12 di altezza, ordinanza adottata in virtù di quanto previsto dall'art. 31 del dpr 380/2001.

Per i giudici amministrativi campani, anche e soprattutto in considerazione delle sue modeste dimensioni, questo tipo di scala non determina la creazione di nuove superfici o volumi, essendo piuttosto qualificabile in termini di vano

tecnico, urbanisticamente irrilevante, in quanto priva di qualsiasi autonomia funzionale ed idonea a determinare un aggravio del carico urbanistico, giacché esaurisce la sua finalità nel rapporto funzionale con l'edificio principale. Se tale scala è stata realizzata senza l'autorizzazione paesaggistica in zona vincolata, non è abuso edilizio ed è soggetta, eventualmente, a valutazione di compatibilità paesaggistica postuma che la Soprintendenza dovrà effettuare per legge (art. 167, comma 4 lett. a dlgs. 42/2004).

In relazione a questo intervento, così come in relazione all'intervento relativo all'apertura di un vano porta, la Soprintendenza avrebbe dovuto effettuare la valutazione di compatibilità paesaggistica postuma, piuttosto che escludere, come ha sostanzialmente fatto, la stessa procedibilità dell'istanza, con conseguente illegittimità tanto del parere negativo da quest'ultima reso quanto della successiva ordinanza di demolizione adottata dal comune.

Caldie a gas: ecco la nuova UNI 10436:2019 su controllo e manutenzione

Dal 21 novembre 2019 è in vigore la nuova UNI 10436:2019 dal titolo: "Caldie a gas con portata termica nominale non maggiore di 35 kW - Controllo e manutenzione".

La norma prescrive le operazioni da effettuare per il controllo e la manutenzione della caldaie a gas per uso domestico e similare, destinate al riscaldamento di ambienti con o senza produzione di acqua calda sanitaria, aventi portata termica nominale non maggiore di 35 kW.

La nuova UNI 10436:

La norma si applica agli scaldacqua a gas per uso domestico e similare, aventi portata termica nominale massima non maggiore di 35 kW.

La UNI prescrive alcuni controlli da effettuare per la verifica di situazioni di contorno all'apparecchio e strettamente legate al suo corretto funzionamento. Le prescrizioni fornite dalla norma sono di completamento a quanto previsto dalle parti applicabili della UNI 7129, dalla UNI 7131 e dalla UNI 10738.

Di particolare rilevanza è l'esame della documentazione che permette di prendere visione dei documenti tecnici qui di seguito indicati:

- dichiarazione/i di conformità dell'impianto o documento equivalente ai sensi della legislazione vigente;
- libretto d'impianto;
- libretto di uso e manutenzione dell'apparecchio;
- libretto di uso e manutenzione

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Intervista a Nicola Tiezzi, presidente dell'associazione Onthemove

Fortezza di Girifalco, l'isola che non c'è

Ciao Nicola, il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni. Voglio iniziare così il 2020 e questa intervista.

Perché il progetto Fortezza è un bel sogno. Da quanto ci credi, da quanto ci credete? Cosa vedete in lontananza?

La nostra Associazione crede nel potenziale della Fortezza fin dall'inizio delle proprie attività, nel 2011. Il Festival Cortona On The Move e tutti i nostri progetti sono infatti sempre stati caratterizzati da volontà e capacità di riscoprire e far rivivere luoghi dimenticati e chiusi al pubblico o sottoutilizzati. Dal 2015 poi, con l'affidamento della gestione del complesso da parte del Comune di Cortona, è stato avviato un percorso di riqualifica strutturale e rifunionalizzazione volto a rendere la Fortezza un polo internazionale di progettazione socio-culturale ed esposizione artistica, un luogo in grado di

ospitare attività culturali tutto l'anno e di offrire formazione di eccellenza. Il percorso avviato dall'Associazione ONTHEMOVE prevede un nuovo modo di pensare alle risorse storico-culturali, gestendole, tutelando e valorizzandole affinché siano in grado di generare indotto economico per l'intero territorio e siano in grado di generare lavoro e ricchezza. A questo progetto ONTHEMOVE collabora con un ampio ventaglio di partner, tra cui, a livello accademico, con: il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli - DiArc, il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo dell'Università di Firenze - SAGAS, la Facoltà di Comunicazione e Design della Ryerson University di Toronto e il Dipartimento di Cinema e Fotografia dell'Università di Salisburgo. Alcuni primi importanti risultati di queste collaborazioni sono rappresentati:

- dalla recente pubblicazione

del volume Across the Stones Immagini, paesaggio e memoria per una conoscenza interdisciplinare e la valorizzazione della Fortezza, frutto della collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Salisburgo, il Comune di Cortona e la Banca Popolare di Cortona,

- dal progetto Chimera (Cultural Heritage and Media. Representation and storytelling of the historical and Archaeological landscape of Tuscany) che verrà realizzato con l'Università di Firenze a partire dai prossimi mesi 2020

- dalla collaborazione con l'Università di Toronto che da 3 anni porta decine di studenti a studiare a Cortona e che nel 2020 vedrà la presenza di circa 100 studenti che per 2 mesi lavoreranno sia in Fortezza che presso il Centro Convegni San Agostino.

In lontananza vediamo una Fortezza come una sorta di industria in grado di produrre cultura e lavoro, uno spazio d'innovazione artistica e laboratorio di idee all'a-

vanguardia e in grado di proporsi come un caso di eccellenza nazionale, nuovo importante polo di attrazione per Cortona.

Ovviamente tutto questo sarà possibile solo se potranno essere realizzati i lavori di restauro e rifunionalizzazione del complesso previsti nel progetto sviluppato dalla nostra associazione tra il 2015 e 2016 e che sono stati inseriti nella lista dei progetti finanziabili nell'ambito del Bando Bellezza del Consiglio dei Ministri.

2019 appena concluso, 2020 tutto da scrivere, quest'anno la fortezza ha avuto anche una dimensione winter ... Bilanci e prospettive?

Sì, quest'anno per la prima volta la fortezza è rimasta aperta anche dopo la fine di ottobre, nei week end e durante buona parte dei giorni compresi tra le festività di Natale ed Epifania.

La risposta è stata ottima con molti turisti che hanno visitato il Castello, potuto godere di un panorama unico e hanno partecipato alle

attività del progetto 'Tango come Cultura' che andrà ancora avanti fino a primavera con workshop di tango con i maestri Laura Grandi e Diego Escobar, serate di Milonga con musica dal vivo di musicisti italiani e argentini oltre all'appuntamento di ogni martedì alle 21 nella sala Cannoniera con le divertenti e travolgenti lezioni di tango argentino tenute dai maestri dell'associazione El Bandoneon di Perugia con cui è stato sviluppato tutto il progetto.

La parte forte della vostra gestione è il festival ma non è soltanto questo, quali sono stati gli eventi significativi?

Oltre ad alcune delle mostre più importanti di Cortona On The Move che riempiono la Fortezza di contenuti altissimi da metà luglio a fine settembre, tra cui ad esempio 'Paesaggio umano. L'Italia del '900', mostra tratta dal bellissimo Archivio Publifoto di Intesa Sanpaolo e Crime Scenes di Simon Norfolk nel 2019 la Fortezza ha ospitato altre esposizioni, tra cui 'La Vecchia India', con le opere lignee di Quintilio Bruschi, 'The Etruscan Spirit', con le fotografie di Rene' Van Bakel, 'Bright Earth',

- il ripristino dell'accessibilità al Palazzo del Capitano con il superamento delle barriere architettoniche reso possibile grazie all'installazione di un nuovo ascensore a servizio di tutti i piani

- la sistemazione del percorso d'ingresso alla Fortezza

- la sistemazione del percorso esterno antistante il Bastione Santa Margherita

- il recupero del percorso lungo le mura dalla Fortezza al piazzale della Basilica di Santa Margherita e la messa in sicurezza e consolidamento del tratto di muro adiacente,

- il recupero di un percorso precluso adiacente ad un tratto della cinta muraria che al di sotto del Bastione San Giusto mediante la ricostruzione di una parte di muro recentemente crollata.

Nei prossimi mesi verranno poi completati i lavori finanziati nell'ambito del Bando 'Spazi Attivi' della Fondazione CRF che riguardano la riapertura dell'area verdi adiacenti al Mastio e al Corpo di Guardia, il ripristino e la messa in sicurezza del Bastione San Giusto e l'apertura al pubblico dell'area verde compresa tra Bastione San



Succeduto a Tito Barbini, sindaco di Cortona, nell'80 ereditò un bel bagaglio di servizi attivati: asili nido, mense scolastiche e trasporti a "prezzi politici", e ambiziosi pacchetti di idee sullo sviluppo economico e civile. Ma nel dar gambe ai progetti, oltre ai progetti, ci volevano soldi. Gli anni '70 furono avari col Comune di Cortona (consistente azienda territoriale), creandosi un debito di quasi 2 miliardi di lire.

Ma il vento cambiò rapidamente, (intuito da chi aveva creato il debito, che lo Stato avrebbe ripianato), perciò furono necessarie concretezza e rapidità. Seguendo i filoni finanziari in cui lo Stato incentivava i Comuni, e, se necessario, associandosi ad altri per le stesse finalità.

Come lo fu per il metano. Fonte energetica, allora, a basso costo e di minore impatto ambientale

Gente di Cortona

Aldo Ducci, sindaco di Arezzo, perorò la causa del metano a Cortona

di Ferruccio Fabilli

rispetto ad altri combustibili fossili. Per motivi diversi, e in mancanza di grosse utenze industriali che avrebbero attirato investitori, Cortona era sprovvista della rete metanifera. Mentre il Comune era socio di COINGAS, Consorzio dei comuni aretini per la metanizzazione, ma ogni volta che in assemblea si poneva il problema dell'estensione della rete a Cortona e Castiglion Fiorentino si lamentavano costi esorbitanti, e la cosa moriva lì. Posi la questione al sindaco di Arezzo, Aldo Ducci, maggiore azionista di COINGAS: se le intenzioni del Consorzio fossero rimaste le stesse di sempre, negative, avremmo tentato strade autonome. Un mezzo bluff, non avendo nulla di certo, se non la volontà di saggiare il mercato, quella sì, verso soggetti interessati all'operazione.

Ducci, autorevole decano dei sindaci aretini in seno al Consorzio, godeva la fama di ottimo amministratore di Arezzo, tra i più avanzati d'Italia. Con calma olimpica, mi dissuase dall'uscire dal sodalizio - già altri territori della provincia s'erano arrangiati da soli - dandomi la sua parola che avrebbe seguito personalmente la questione. L'attesa fu breve.

Combinò un incontro a Metanopoli, (frazione di San Donato Milanese) sede dell'ENI, a cui mi recai con Ducci e l'amministratore di COINGAS, Polverini. Per quanto più anziano e l'aura del vecchio saggio, si rivelò piace-

vole compagno di strada, nella tirata automobilistica di un'intera giornata. Faticosa non solo per la distanza, ma anche per la disabilità di Aldo che soffriva di una gobba notevole. Sulla quale non consentiva a nessuno battute spiritose.

Con l'eccezione di un vecchio compagno socialista. Il quale, nelle occasioni politiche in cui si incontravano, gli gettava le braccia al collo gridando: scopa! (Nel gioco a carte, una figura sul tavolo può essere presa da un'altra figura uguale di seme diverso). Nel caso dei due compagni socialisti, un gobbo elideva l'altro, ecco la scopa! Anche Aldo si lasciava al sorriso e allo scherzo.

La trattativa tra dirigenti di ENI e Aldo, negoziatore calmo e tenace di parte aretina, fu favorevole. Una dorsale metanifera di ENI passava in territorio aretino, nel comune di Manciano. Da lì ENI avrebbe costruito a sue spese il raccordo fino a Manciano, sede dello Zuccherificio castiglione, pretendendone la gestione dell'utenza. Però, a Manciano, avrebbe concesso a COINGAS di fare gli allacci per Cortona e Castiglion Fiorentino. In breve tempo furono pronti i progetti dall'una e dall'altra parte. Nel frattempo, la legge consentiva al Comune di Cortona di accedere a un mutuo a carico dello Stato, e, per tale agevolazione, nel tratto tra Manciano e Camucia le condutture furono rafforzate, fungendo anche da deposito di scorta. Soddisfatti della trattativa, guidati dal buongustaio Polverini, ci "ricoverammo" a pranzo presso la Clinica Gastronomica, a Rubiera di Reggio Emilia.

A quell'incontro, con Ducci, ne seguirono altri istituzionali, dove ne apprezzai doti di chiarezza, praticità, e lungimiranza. Scuola politico-amministrativa rara. In particolare, ricordo Aldo al convegno tra Enti Locali europei organizzato dal comune Berlino Ovest. Città ancora divisa dal Muro (1986). Con le autorità dell'Est che però non frapponero particolari ostacoli a più di un passaggio, anche la stessa giornata, al Check Point Charlie.

In qualità di Assessori provinciali, col collega Rino Giardini compimmo lo sforzo di andare in macchina, anziché in aereo, come fecero gran parte dei colleghi aretini, compreso Ducci, accompagnato dalla moglie Pia.

Col vantaggio nostro di poter scorrazzare a piacimento in città, oltre alle gite in bus organizzate dal Comune di Berlino, a cui partecipammo. Quell'autonomia di movimento ci consentì di recuperare gli stanchi coniugi Ducci davanti all'Opera, in attesa di un bus o taxi.

Assistendo a uno dei loro simpatici battibecchi: "Aldo è voluto venire all'Opera, ma, stanchi come siamo, ha russato tutto il tempo! finché non l'ho convinto a uscire!" così Pia incalzava Aldo, sposato e remissivo. Coppia unita, dalle battute spiritose rivelava affetto e protezione reciproca. Pia esuberante, quanto Aldo pacato e remissivo. Come accadde nella gita, in bus a due piani, organizzato per la visita al Muro.

Incuriosita dal bus a due livelli, Aldo stentava a stare al passo di Pia che l'incitava a seguirla, a gran voce, nella parte alta. Poi, colta da claustrofobia, urlando: "Aldo, non respiro!" costrinse il meno sbrinco Aldo a seguirla, sgambettando, in basso. Finché, l'intera comitiva salì sulla piattaforma aerea prospiciente la zona del bunker in cui era morto Hitler.

Qui sentimmo Aldo ammonire: "Pia, parla piano!" a costei che berciava a squarciagola da comiziante: "Poverini!" di fronte alla visione desolante dell'area abbandonata a se stessa.

Ad Aldo furono tributati funerali di Stato, meriti. Politico eminente e longevo del dopoguerra aretino, emarginato dal rampantismo, in voga, del compagno socialista Vannucci, che, da sindaco di Arezzo, risultò fuoco fatuo nel cuore degli aretini. Contro la lunga permanenza di Ducci ai vertici comunali, capace di migliorare a fondo importanti aspetti culturali, urbanistici e socioeconomici della Città che tutt'oggi permangono.

fabilli1952@gmail.com



con i dipinti di Sarah Miatt e la mostra "Omaggio a Gino Severini - Premio città di Cortona".

In primavera e inizio estate la Fortezza ha poi ospitato le attività formative organizzate dalla Ryerson University di Toronto, in collaborazione con la nostra Associazione e nel corso dell'estate ha organizzato eventi musicali di vario tipo, dai concerti di Bobo Rondelli e Fabrizio Fusaro in Agosto e Ginevra Di Marco e Chiara White in Ottobre, organizzati con la Fondazione Toscana Spettacolo onlus e il Comune di Cortona, alle serate della rassegna Summer Live con i DJ Grazzini, Alex Neri e Ralf e a quelle di aperitivo e musica.

Il vostro esempio, oltre a essere bello, è virtuoso. Quasi un'anomalia nel panorama culturale: vincete bandi regionali, europei, privati... C'è un segreto o un metodo?

Non parlerei di segreto, ma di metodo, preparazione e impegno costante. Il nostro è un gruppo di lavoro che è cresciuto negli anni e che è caratterizzato da varie ed elevate professionalità che coprono vari aspetti relativi alla organizzazione e alla gestione di eventi culturali.

Nell'ambito del progetto Fortezza, grazie alla collaborazione con professionisti di restauro e riqualificazione ci siamo impegnati anche in questo ambito e alcuni importanti risultati sono arrivati. Oltre al Bando Bellezza del Consiglio dei Ministri, sono infatti stati completati di recente i lavori finanziati al Comune di Cortona nell'ambito del bando Città Murate della Regione Toscana che hanno riguardato:

Giusto e Bastione Sant'Egidio. Nell'ambito dello stesso intervento, negli spazi verdi adiacenti al Corpo di Guardia, in collaborazione con USL e Istituto Tecnico Agrario A. Vegni è stato realizzato un orto/giardino, adibito alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche e specie floreali.

Cosa vorresti fare in Fortezza e hai paura anche a dirtelo a bassa voce?

Come accennato in precedenza intenzione dell'Associazione Culturale ONTHEMOVE è far sì che la Fortezza del Girifalco diventi un polo internazionale capace di proporre un'offerta culturale e formativa, creare un modello di impresa culturale, sostenibile dal punto di vista socio-economico, in grado di favorire una collaborazione innovativa tra soggetti pubblici e privati per la riqualifica e la valorizzazione del patrimonio culturale, di offrire servizi di alta qualità e di generare opportunità lavorative e di crescita economica del tessuto territoriale. Il restauro completo del complesso è un passaggio necessario in questo percorso e speriamo pertanto di ricevere quanto prima aggiornamenti dalla Commissione Tecnica del Bando Bellezza istituita dal Consiglio dei Ministri per la predisposizione delle convenzioni con i comuni beneficiari.

Una fortezza di addestramento militare diventa cittadella delle arti, se non è un sogno questo, anzi un esempio per chi crede che il futuro è l'isola che non c'è... Terza stella a destra e poi dritti sopra la basilica di Santa Margherita.

Albano Ricci

TIPOGRAFIA

CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)

Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Il Presepe vivente oltre la rappresentazione

Ho assistito alla rappresentazione del presepe vivente di Pietraia, non ultimo per rendere omaggio alla memoria di un amico come Francesco Cenci. Era il 6 gennaio e quindi ho visto anche l'arrivo dei Magi e quello dei figuranti che procedevano lungo le vie e i viuzzi della selva piana per l'adorazione finale del Bambino nella grotta. Tutti in costume: una kefiyah, dei sandali, una corazza di latta, un manto scarlatto che è il simbolo prediletto del potere romano, qualche barba levantina, le grida di richiamo al modo dei mercanti magrebini. Davanti a un centurione ho recuperato a un tratto l'impressione che mi suscitava Francesco ogni volta che ero in sua compagnia: Francesco Cenci aveva la stazza, il portamento e la pettinatura di un antico romano. A ota

a un bastone ricurvo che ne denota la patriarcalità la quale supplisce e scavalca la paternità non effettiva. Tutta la ricostruzione, dicevo, pare filologica ma non lo è. È piuttosto il frutto dell'immaginario cinematografico. I costumi dei figuranti non sono tanto ispirati a quelli veri di 2000 anni fa quanto a quelli che Hollywood ci ha convinto che fossero i vestiti di 2000 anni fa. Il cinema è la vera fonte di ispirazione per tutti noi quando ci adoperiamo a vestire e a reinventare i nostri antenati. Nei presepi non è la storia la maestra ma la guardarobiera della **Twentieth Century Fox**. A ben pensarci la mia stessa idea di Francesco come quirite e Augusto pur essendo fondata su reali immagini classiche potrei averla sottratta, anche inconsapevolmente, all'immaginario hollywoodiano. Roland Barthes in "Miti d'oggi" sosteneva che

ormai ne sviscile il valore? Lo si è fatto con i presepi statici e artistici attraverso l'inculturazione: personaggi di pelle nera che agiscono in un ambiente tutto africano accanto a presepi esquimesi, sottomarini, in kimono giapponese o posti nelle baracopoli più fatiscenti e povere del mondo. Lo si potrebbe fare altrettanto con quelli interpretati da persone in carne e ossa. A Pietraia ho visto i lebbrosi e nessuno di noi sa più cosa sia la lebbra: un uomo in vestaglia accasciato su una sdraio davanti alla televisione in una stanza d'ospedale avrebbe reso la scena meno mitologica e più brutale ma anche più autentica e più prossima alla sensibilità contemporanea.

Un vero presepe vivente dovrebbe inventare la condizione umana del tempo in cui viene realizzato e renderla drammaticamente esemplare. Il nostro è il tempo degli operai in cassa integrazione, dei rider che consegnano pizze condite con pomodoro e

sfruttamento, degli squali della finanza, dei bancarottieri che rovinano le famiglie, dei mafiosi e della mentalità mafiosa, dei venditori d'armi, dei delinquenti di minimo cabotaggio e di massima ferocia, ma è ugualmente il tempo del volontariato giovanile, degli infermieri che ti lavano e ti sorridono, dei medici che gratuitamente vanno in missione, dei soccorritori di drogati e senzatetto, degli operatori di pace e dei predicatori, soprattutto se nel deserto morale e ambientale. Tutto questo potente corredo di miserie e di nobiltà umane dovrebbe essere spiegato e centellinato come i grani di un rosario intorno a quella grotta ancestrale.

L'umanità nuda, senza maschere e senza costumi, che inventaria sé stessa innanzi a un Dio bambino, ecco il vero, moderno, attuale presepe vivente. Una peripezia nel buio e nella luce da cui uscire con molta pena in cuore e con un po' di speranza.

Alvaro Ceccarelli



delle sue origini longobarde possedeva uno stigma imperiale da severo Augusto pacificatore. E questo era il primo pensiero. Ora ecco il secondo che ha il compito di unire il ricordo di Francesco alla proposta che seguirà: le figure del presepe di Pietraia e quelle di tutti i presepi viventi paiono essere filologiche, gli ebrei poveri sono vestiti di poveri stracci, i pastori sono coperti da pelli e da lana irrandicida, i ricchi viziosi sono, manco a dirlo, vestiti da ricchi viziosi con tuniche, panneggi e l'immane voluttuoso grappolo d'uva in bocca. Fanno eccezione Maria che ha abiti già simbolici come l'azzurro manto celestiale e Giuseppe che è spesso appoggiato

l'idea del corpo fisico dell'antico romano era tributaria più di Marlon Brando nei panni, e nella pettinatura rivolta verso le tempie, di Marco Antonio durante la sua allocuzione scespiriana nel film Giulio Cesare (regia di Joseph Leo Mankiewicz, anno 1953) che a improbabili conoscenze collettive della statuaria classica. Ogni nostra conoscenza è mediata e funzionale al momento e ogni ricordo è sempre il ricordo dell'ultimo ricordo, non mai del primo evento.

Se così è - e ecco la terza, preannunciata e conclusiva, riflessione, perché non aggiornare ai nostri tempi il presepe vivente, rifuggendo da una improvvisazione dolciastra e finto-storica che

Nonne centenarie Aurelia Moretti



Oggi, 25 dicembre 2019, Aurelia Moretti in Ulivelli, detta Onelia, ha compiuto la bellezza di 100 anni.

La fortunata signora, cortonese doc, è stata festeggiata dalla figlia, generi, nuora e tutti i nipoti.

Elena Bernardini

Sabato 21 dicembre 2019 a Camucia, nella Chiesa di Cristo Re, con una Santa Messa solenne sono stati festeggiati i cent'anni di Elena Bernardini Milleri. Davvero una bella festa di compleanno religiosa e sociale quella della centenaria cortonese che, nel Novecento, come ostetrica, ha fatto nascere mezza Terontola, mezza Camucia e tanti altri concittadini dei borghi di Valdichiana.

Al termine dell'affollatissima celebrazione eucaristica il parroco don Aldo Manzetti ha letto e consegnato alla signora Elena la Pergamena con la Benedizione inviata da sua Santità Papa Francesco e il sindaco di Cortona, Luciano Meoni, ha consegnato una Targa ricordo dell'Amministrazione comunale. Sia il parroco sia il sindaco, poi, si sono uniti agli auguri di parenti ed amici che hanno organizzato un per lei un ottimo rinfresco nei locali della parroc-

chia a base di prodotti tipici cortonesi, dove sono stati raccolti ben 750 euro che la signora Elena, in splendida forma fisica, ha voluto destinare al Centro di Aiuto alla Vita per le donne in difficoltà, cui si rivolge la benemerita associazione. Grazie all'opera di questa struttura del Movimento per la Vita in Camucia, voluta anche dalla signora Elena, come ci hanno sottolineato i suoi fieri nipoti, a Camucia in questi ultimi anni "sono nati quattro bambini, che altrimenti non sarebbero mai venuti alla luce".

Anche L'Etruria, di cui la signora Elena è una fedele abbonata da sempre (molto probabilmente la nostra più longeva lettrice), si unisce toto corde agli auguri di nipoti, parenti, amici, istituzioni religiose e civili con un affettuoso: altri cent'anni di lungo, sereno cammino cortonese!

Ivo Camerini



Natale 2019: festa alla casa di Riposo Sernini

Lo scorso dicembre ha avuto luogo l'ormai consueta festa di Natale alla Casa di Riposo Sernini di Camucia. La festa di Natale è da sempre un bel momento di aggregazione in cui si ricorda agli anziani la loro importanza, ed alla quale hanno partecipato anche i ragazzi diversamente abili del CAM con un piccolo spettacolo ed una coreografia natalizia.

Erano anche presenti gli zampognari a dare un tocco di magia di Natale, ed alla fine tutti i partecipanti si sono gustati un bel buffet a base di dolci, bevande e tanta allegria.



L'evento è stato organizzato dal Comune di Cortona, ed ha visto il sindaco locale UILP realizzare per tutti dei piccoli doni fatti a mano.

Vista la gioia degli anziani e dei ragazzi del CAM, ci fa piacere ringraziare gli organizzatori, scusandoci anticipatamente se dovessimo esserci dimenticati di qualcuno:

Il sindaco Luciano Meoni, l'assessore al Sociale Valeria Di Bernardino, la sig.ra Pina Marzotti, che materialmente ha creato i doni di Natale, la sig.ra Maria Luisa Venturi, delegata UILP e ADA aretina, ed il dottor Scoscia Giuliano, segretario ADA.

Una splendida giornata di Natale, all'insegna della solidarietà e del divertimento! Complimenti a tutti!

Stefano Bistarelli

2020: temi che riguardano la nostra vita di cristiani

I Cieli della Fede

Riflessioni di padre Samuele Duranti

Sotto questo titolo desidero raggruppare le riflessioni di quest'anno 2020, che concernono temi che riguardano la nostra vita di cristiani, discepoli di Cristo, seguaci del suo Vangelo.

Saranno riflessioni brevi, come lo spazio che consente; ci riguardano e ci appartengono; ci fanno partecipi della redenzione che Gesù ha operato per noi. L'opera della salvezza che ci è annunciata attraverso la evangelizzazione ci viene applicata principalmente tramite i sacramenti.

Intendo partire proprio da questi, per proseguire nel tema della speranza, della carità e della fede, che considereremo negli articoli del Credo.

Dal prossimo numero inizieremo subito a presentare il sacramento del battesimo.

Come promessa, spiego che cos'è un **sacramento**. È un segno efficace di grazia. Segno: che rimanda ad una realtà. Efficace: che attua/effettua questa realtà significata. Dona la grazia, propria di ogni singolo sacramento.

Non si tratta di un modo di dire, ma di realtà che veramente avvengono. I sacramenti sono azioni di Cristo. È il Signore che battezza, che perdona, che dona lo Spirito Santo, che fa dono di sé nel suo santissimo corpo e sangue, che consacra i suoi ministri, che benedice l'amore e il dolore, la vita e la morte. Sia chiaro: i sacramenti sono azioni di Cristo! Ma dobbiamo pur riconoscere ed ammettere che ora, qui, per noi i sacramenti ci vengono donati tramite il **sacerdote** celebrante.

Gesù ha consegnato i sacramenti ai suoi discepoli - e ai loro successori! - perché continuassero la sua stessa opera di salvezza. A loro ha

comandato: andate e predicate; fate discepoli tutti i popoli. Battezzate! Perdonate i peccati! Fate questo in memoria di me! Come il Padre ha mandato me così io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo!

I ministri di Dio sono stati autorizzati/abilitati da Gesù stesso a portare a compimento la sua opera di redenzione e di salvezza.

Prima c'è l'**annuncio**: la evangelizzazione; l'accoglienza nella fede. Alla adesione nella fede segue l'ingresso nel popolo di Dio della nuova ed eterna alleanza - e questo avviene nel battesimo; poi seguono gli altri sacramenti che accompagnano la vita: dalla nascita alla morte; e danno sacralità alla nostra vicenda umana, alla nostra avventura cristiana.

Ci danno la sicura certezza di un Dio Padre che veglia sulla nostra vita; ci ama, ci protegge; ci vuole salvi; noi ci ha creati per sé; tutte le altre cose le ha donate a noi; non ci ha creati per sé.

Questa è la grande suprema verità che dà grandezza e nobiltà; che ci fa eredi dello stesso regno di Dio. Alla luce di questa prospettiva di eternità vogliamo intraprendere il nostro cammino addentrando nelle realtà sublimi della nostra vita cristiana, fino alle realtà ultime.

Ricordiamo un pensiero molto limpido del papa emerito Benedetto XVI: "Ogni sacramento esprime e attua la prossimità di Dio stesso, il Quale, in modo assolutamente gratuito, ci tocca per mezzo di realtà materiali, che Egli assume a suo servizio, facendone strumento dell'incontro fra noi e Lui stesso. I sacramenti sono espressione della corporeità della nostra fede, che abbraccia corpo e anima, l'uomo intero".

Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

Orario invernale - SS. Messe Festive

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

- 15,30 - S. Celestino FOSSA DEL LUPO
 16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA - S. Nicolò a CIGNANO
 16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Bartolomeo a PERGO
 17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE - S. Margherita a CORTONA
 17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
 18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA
- DOMENICA mattina**
- 8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA
 8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
 8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
 8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
 9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Donnino a MERCATALE - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
 9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCENA
 9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
 10,00 - S. Michele Arcangelo a S. ANGELO - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Caterina - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a GHIANACCE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Marco in VILLA
 10,30 - Eremo delle CELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - (a rotazione) S. Ippolito a CRETI - S. Biagio a RONZANO - S. Giusto a FRATTICCIOLA
 11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusio a TAVARNELLE
 11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
 11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
- DOMENICA pomeriggio**
- 15,30 - S. Pietro a POGGIONI
 16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese)
 16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - Fossa del LUPO
 17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
 17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
 18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendite e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
 Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



Numeri da record per l'edizione 2019 di "Natale a Cortona"

Con il saluto della befana, in piazza della Repubblica, e la consegna degli attestati di partecipazione alla rassegna di canti e poesie natalizie ai ragazzi delle scuole, si è conclusa l'edizione 2019 di «Natale a Cortona»: un'edizione che, dal 6 dicembre scorso, ha animato il centro storico di Cortona, e le principali località del territorio, con una lunga serie di iniziative ispirate al Natale.

Il cartellone è stato promosso dal comune di Cortona, Cortona sviluppo, insieme con Confcommercio, Cortona vini, Strada dei vini, Fondazione Nicodemo Settembrini, Banca Popolare di Cortona e Mb elettronica. La collaborazione per Natale a Cortona 2019 è stata, inoltre, testimoniata dalla stretta intesa delle istituzioni con i commercianti del centro storico e le varie associazioni del volontariato.

Il bilancio è stato più che positivo, con una presenza di visitatori davvero notevole.

Il sindaco Luciano Meoni, a nome della giunta comunale, traccia un consuntivo dell'evento appena concluso.

«Siamo convinti che sia stato un ottimo cartellone e a confermarlo sono l'apprezzamento ricevuto da più parti ma, soprattutto, la partecipazione di pubblico che, in alcuni casi, è stata imponente. Le iniziative organizzate

tive. «Anche se alcuni operatori hanno dato il loro contributo economico - prosegue Meoni - con tanto di fatture emesse dalla società Cortona sviluppo, l'amministrazione si è accollata il costo delle luminarie, sia nel comune capoluogo, sia a Camucia».

Tra le attrazioni ospitate in questa edizione, meritano di essere ricordate la casa di Babbo Natale e la capanna della Natività, in via Nazionale, i mercatini di Natale in piazza Signorelli e piazza Garibaldi, e la pista del ghiaccio.

Il capodanno, con il tradizionale concerto di fine anno, ha radunato in piazza tanti cortonesi che si sono scambiati assieme gli auguri per il 2020 in una bella festa collettiva.

Al teatro Signorelli, grande successo per il gran galà di capodanno, organizzato da Terretrusche events, come pure per la classica colazione al museo, ospitata al museo Maec, a palazzo Casali, il 1° gennaio.

«Tutte le iniziative - continua il Sindaco - hanno caratterizzato queste settimane di festa, lasciando un piacevole ricordo in chi ha potuto viverle. Cortona è una città accogliente e credo che questo si possa misurare anche grazie alla trasversalità degli appuntamenti che hanno animato il capoluogo e le fra-



a Cortona e nel territorio, per le festività appena concluse, hanno raccolto consensi trasversali. Questo non può che riempirci di gioia, perché è un riconoscimento per tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita del programma» - dichiara il primo cittadino.

Il sindaco ha voluto segnalare anche i risvolti economici e organizzativi della rassegna. Ha evidenziato che l'amministrazione comunale ha inteso evitare ogni equivoco, demandando il tutto alla partecipata Cortona sviluppo, la quale ha seguito ogni aspetto logistico e amministrativo dell'evento da poco terminato. Inoltre, alla luce della complessa situazione economica generale, il comune si è fatto carico delle spese di tutto il Natale 2019, appoggiando i commercianti e le attività turistiche e ricet-

zioni, con occasioni di intrattenimento per tutte le età».

Altri dati, in particolare, meritano di essere evidenziati: il museo Maec ha fatto registrare un notevole incremento di visitatori rispetto al periodo natalizio del 2018; secondo le prime stime, il numero di ingressi alla struttura museale cortonese è, infatti, cresciuto del 35%. Buoni riscontri anche dai commercianti del centro storico che, soprattutto nei fine settimana, hanno potuto aumentare il loro volume di affari.

«Il mio ringraziamento è rivolto a chi, con grande impegno, - conclude Meoni - ha permesso di raggiungere questo risultato. Un plauso va anche a tutti i partecipanti, cortonesi e turisti, che hanno condiviso tutti questi momenti di festa». L.T.

La bella poesia

Parterre

Sono solo nel viale alberato che taglia la collina e profuma di primavera! Come da un terrazzo,

lo sguardo rapisce l'orizzonte che nasconde lontananze. Attraversa la pianura e... l'infinito è lì con me!

Azelio Cantini



Una politica piccola piccola

Tante volte mi sono interrogato sul senso della vita e sulla necessità di ricordare chi ci ha lasciato. Il ricordo serve soprattutto a chi sopravvive e della morte fa paura il fatto che sia definitiva ed irrimediabile.

Ricordo benissimo Silvia Broncolo. Eravamo lontani anni luce nella concezione della politica, nelle ideologie professate, nella visione del mondo ma c'era un grandissimo rispetto reciproco.

Di Lei mi incuriosiva il fatto che si sentisse estranea alla potere politico locale che pure, fino a pochi mesi fa, è stato sempre saldamente nelle mani della Sinistra.

E' la stessa sensazione che ho avuto quando sono stato nelle istituzioni in tutti gli anni '80: un corpo estraneo in un contesto ostile e molto trasversale.

Silvia, merita di essere ricordata perché è scomparsa prematuramente ed avrebbe potuto dare moltissimo alla sua comunità.

Mi sento di fare un piccolo appunto ai suoi compagni di partito: che senso ha concordare la consegna di una targa ai familiari da parte di "questo" (...) Sindaco?

Quando ho voluto ricordare una persona scomparsa che appartene-

va al mio mondo mi sono stretto attorno alle persone che gli volevano bene e mi volevano bene.

Il riconoscimento più grande è il ricordo che deve rimanere intatto e finché una persona è ben presente nei nostri cuori non muore mai.

Ho letto che nella targa non sono state inserite le parole "comunista ed antifascista" per meglio definire l'impegno politico di Silvia e che, per questo, nessun famigliare si è presentato a ritirarla. Perché, cari compagni, invocate un riconoscimento istituzionale per questa ragazza?

Molto meglio organizzare un convegno, invitare i famigliari e ricordare le esperienze comuni, privilegiando i ricordi personali di ciascuno.

Vorrei sbagliarmi ma Silvia se ne sarebbe fregata di una targa ricordo consegnata da Meoni! Lasciamo che il ricordo sia puro, non sciupiamo la purezza del ricordo.

Per quanto mi riguarda, non gradirei mai targhe "postume" consegnate da chi non stimo anche se svolge un ruolo istituzionale importante.

Mi dispiace anche che un circolo politico (badate bene, un circolo politico non un consigliere comu-

nale...) abbia voluto strumentalizzare Silvia, chiedendo che venisse intitolato uno spazio pubblico a Lei e a Giorgio Almirante.

Troppo ardito e strumentale il confronto tra un consigliere comunale che ci ha lasciato troppo presto ed un grande statista.

Non ho mai odiato chi ci aspettava davanti alle scuole per ammazzarci a colpi di spranga.

Ho, però, un'avversione profonda per i furbetti di tutte le risme e di tutti i colori.

Questa avversione aumenta se sono ondivaghi e privi di scrupoli.

A Cortona, dicono (...), governi la Destra: ma allora che problema c'è ad intitolare una strada a Giorgio Almirante senza ricorrere a strata-

gemmi tattici e a paragoni quantomeno ardit?

Osservo sconsolato queste tarantelle malinconiche che dettano i tempi della politica perché il sentimento è del tutto latitante ed assente. Ciascuno impari ad onorare i propri morti, non dimentichi il loro insegnamento e non tradisca i valori ai quali hanno consacrato la loro esistenza.

Non affidiamo il loro ricordo a chi non lo merita affatto, a chi non li rispetta, a chi non li conosce ma soltanto a chi con loro ha diviso battaglie, impegno politico ed emozioni. Chiedo scusa ma la penso proprio così.

Mauro Turenci
"Cortona Patria Nostra"

Presenza migranti Tavarnelle

Al SINDACO del Comune di Cortona e all'assessore alle politiche sociali Considerato che circolano voci di nuovi arrivi di migranti nei giorni scorsi alle Tavarnelle

Visto che nell'abitato di Tavarnelle risulta già presente un immobile con circa 20 ragazzi migranti

Considerato che l'attuale Sindaco si è sempre dimostrato molto "sensibile" a questa tematica nel passato creando tensione ingiustificata ed arrivando anche ad una manifestazione contro la presenza dei migranti in loc. le Piagge Visto che in questo caso il tutto sarebbe avvenuto nel completo silenzio senza informare la popolazione della zona

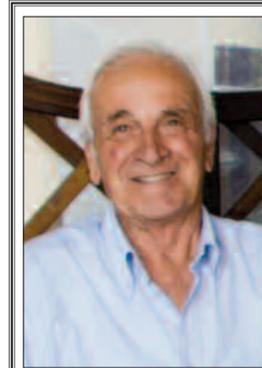
Considerato che anche a Luglio erano arrivati dei migranti nel nostro Comune da altre associazioni della provincia e anche in quel caso non era stata fatta nessuna comunicazione ufficiale

CHIEDE DI SAPERE

- Se è vero che sono arrivati nuovi migranti in loc. Tavarnelle
- Se è vero quindi che SOLO nell'abitato di Tavarnelle risulterebbero oltre 50 migranti pari a oltre l'80 % del numero complessivo delle presenze nell'intero Comune
- Se è intenzione dell'Amministrazione fare una riunione con la popolazione di Tavarnelle informandoli della presenza dei ragazzi migranti e cercando di coinvolgerli all'interno della comunità
- Se è vero, come già era stato richiesto nella precedente interrogazione pec 27862 del 28-08-2019, che a luglio 2019 sono arrivati nuovi migranti nel nostro Comune provenienti da altri comuni della provincia e non ne era stata data nessuna comunicazione alla popolazione
- Quanti sono i migranti e dove si trovano nel nostro territorio alla data odierna.

Il capogruppo PD Insieme per Cortona Andrea Bernardini
Il consigliere "PD Insieme per Cortona" Diego Cavallucci

NECROLOGIO



Il Anniversario

3 gennaio 2018

Renato Postiferi

A due anni dalla tua scomparsa, ti ricordiamo con immutato amore.

I tuoi cari

XXII Anniversario

16 gennaio 1998

Giancarlo Zenone

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Ci manchi.

La moglie e le figlie



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Men che meno per qualche prebenda o qualche effimero premio letterario. Felice De Lucia

Sedicesima e diciassettesima giornata del campionato di Promozione Girone "B". Quindicesima e sedicesima giornata di seconda categoria Girone "N"

Squadre a luci e ombre: bene Cortona Camucia e Montecchio meno bene le altre

Cortona Camucia: dopo tre sconfitte consecutive riescono a prendersi un punticino ad Asta. Circolo Fratticiola: un solo punto nelle ultime due gare. Montecchio: la squadra di Giulianini consegue tre vittorie consecutive. Fratta Santa Caterina: nelle ultime quattro gare conquista solo due punti. Terontola: sette sconfitte determinano una situazione molto rischiosa per i ragazzi di Buracchi

Promozione Girone "B"

Dopo aver giocato le prime due giornate del girone di ritorno, nella classifica generale la fa sempre più da padrone la squadra di mister Paolo Molfese, cioè la Chiantigiana. Adesso è in vetta con 37 punti, segue con 33 il Firenze Ovest, terze a pari merito con 30, Valdarnia e Pontassieve. Più indietro con 27 punti c'è il Rufina, con 26 la Castiglione e con punti 24, Castelnuovese e San Quirico e con 23 il Pratovecchio.

A 16 punti dalla vetta, con 21 seguono Cortona e Asta, 20 Lucignano, 19 Chiusi, 17 Soci, 12 Dicomano. Chiude la graduatoria la Bucinese con solo 5 punti.

Promozione Toscana Girone B										
SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI	
Chiantigiana	37	17	11	4	2	24	9	15	4	
Mazzola Valdarnia	33	17	9	6	2	25	8	17	-2	
Firenze Ovest	33	17	10	3	4	25	15	10	0	
Pontassieve	30	17	8	6	3	22	9	13	-5	
Audax Rufina	27	17	8	3	6	24	15	9	-8	
Castiglione 1919	26	17	7	5	5	22	19	3	-9	
San Quirico d'Orcia	24	17	6	6	5	16	15	1	-9	
Castelnuovese	24	17	6	6	5	20	25	-5	-9	
Pratovecchio Stia	23	17	6	5	6	12	18	-6	-10	
Cortona Camucia Calcio	21	17	6	3	8	24	22	2	-14	
Asta	21	17	5	6	6	16	22	-6	-14	
Lucignano	20	17	5	5	7	17	20	-3	-13	
Chiusi	19	17	6	1	10	14	25	-11	-14	
Soci Casentino 1930	17	17	4	5	8	17	22	-5	-16	
A.G. Dicomano	12	17	2	6	9	9	21	-12	-23	
Bucinese	5	17	1	2	14	10	32	-22	-30	

In pratica adesso dirige la danza la Chiantigiana, con speranze di rimonta delle tre che seguono Firenze Ovest, Valdarnia e Pontassieve e per cercare basi possibili per partecipare ai play-off. Comunque viene a cessare la grande ammucciata che pochi turni indietro ammassava tante squadre quasi alla pari.

Cortona Camucia

Purtroppo per la squadra del Cortona si affievoliscono sempre più le speranze di una pronta ripresa nonostante il punticino preso in trasferta 0-0, in quel di Asta. Nel turno antecedente prima delle feste gli arancioni venivano sconfitti per 1-0 nel proprio terreno contro la capolista Chiantigiana. Naturalmente nessuno si aspettava questo deludente comportamento, viste le valide pedine,

almeno sulla carta, che l'allenatore ogni domenica fa scendere in campo.

Adesso con altre 12 partite da disputare, dovremmo fare molta attenzione al fondo della classifica e fare un pieno di punti nelle prossime due gare, trasferta a San Quirico, quindi in casa contro il Dicomano. Altrimenti andremo a finire con coloro che lotteranno per i play-out.

Seconda Categoria Girone "N"

Purtroppo per noi sportivi cortonesi, la novità su questo girone "N" di seconda categoria, consiste sul fatto che la nostra bene amata Fratticiola ha perso il

titolo, nella più brutta delle ipotesi, cercheranno di conquistare un posto al sole con i play-off.

Circolo Fratticiola

Tanto tuonò che piove, dice un vecchio proverbio, dal momento che l'ex capolista Fratticiola non vince da 3 turni, dopo il giusto pareggio casalingo contro la forte Poliziana.

Nella trasferta di Piancastagnaio i giallorossi si sono dovuti, malgrado tutto, accontentarsi di uno striminzito pareggio per 1-1.

Traducendo, per gli ospiti salire sull'Amiata è stata quasi un'avventura: strada interrotta nell'andare, con molta perdita di tempo, quindi vento violento che ha inciso moltissimo e negativamente sulla superiorità tecnica della squadra cortonese.

Purtroppo non finisce qui, sta di fatto che nella prima di ritorno in quel di Asciano i ragazzi di Giannini durante tutta la gara non hanno mai approfittato di diverse occasioni da rete, poi la beffa, esattamente all'84°, i locali in contropiede marcano la rete della vittoria.

Ragazzi il calcio è questo e per lì per lì dispiace, però dopo bisogna reagire prontamente, iniziando dal prossimo turno con giocando in casa il fanalino di coda Buonconvento che fino ad ora ha preso 2 punti in casa e 5 fuori...!

Montecchio

Tre vittorie consecutive portano i biancorossi al 5° posto in classifica.

Da incorniciare le ultime due, entrambe ottenute in trasferta, quella fenomenale nel campo della forte Poliziana per 3-1 con reti di Baracchi, Faralli e Botti, quindi quella nel terreno del Radicofani per 3-2. Mister Claudio Giulianini dimostra tutta la sua sapienza in questa categoria, soprattutto facendo risaltare il mix della sua squadra fatto da ragazzi giovani e altri, calcisticamente parlando, attempati.

Aspettiamo il risultato del prossimo turno, quando all'Ennio Viti scenderà in campo la squadra dell'Asciano, ove nel girone d'andata la compagine cortonese perse per 1-0, perciò sia fatta vendetta, non altro che vendetta!

Fratta Santa Caterina

Seconda Categoria Girone "N"	
SQUADRA	PT
Atletico Piazze	34
Virtus Asciano	31
Unione Poliziana	31
Fratticiola	31
Montecchio	27
Fratta Santa Caterina	26
Guazzino	26
Rapollano Terme	24
Acquaviva	22
Città di Chiusi	20
Voluntas Trequanda	20
Terontola	16
Nuova Radicofani	15
Cetona 1928	13
Atletico Piancastagnaio	9
Buonconvento	7

Solo 3 punti nelle ultime 5 partite per i rossoverdi della squadra presieduta da Alessandro Mancoppi.

Nelle ultime due solo altrettanti pareggi, 1-1 al Burcinella contro il Piazze, poi sempre in casa 0-0 nei confronti del Guaz-

zino.

La squadra è scesa anche in classifica, adesso occupa il 6° posto con 26 punti e svantaggiata di 8 dalla capolista Piazze.

Certamente da questa compagine ci aspettavamo molto di più, riferendoci ad una neo retrocessa e dal verificato valore di alcuni suoi giocatori.

Comunque noi tutti speriamo che al più presto, Fattorini trovi la formula giusta per una subitanea ripresa.

Terontola

Ahimè sconfitte e soltanto sconfitte per i gialloblù del Terontola.

Ora la compagine affidata al nuovo allenatore Buracchi sta precipitando verso i bassifondi della classifica.

Negli ultimi due turni perde entrambe le gare in casa con il solito 1-0, prima contro il Guazzino poi, con il Trequanda.

Restiamo in attesa del prossimo turno quando i ragazzi di Buracchi andranno ad affrontare la trasferta di Acquaviva con la speranza di un risultato positivo.

Daniilo Sestini

Tennis Club Cortona

Leonardo Catani sale velocemente nella classifica mondiale APT

Ha concluso l'anno con la migliore classifica in carriera al numero 1.664 su un totale di 2.578

presente nel ranking mondiale di fine anno 2019, il tennista cortonese Leonardo Catani in questo

ne.

L'avvio della stagione agonistica 2020 è previsto per fine Feb-

braio, primi di Marzo prossimi

Ricordando che la pazienza è alla base di qualsiasi partenza, bisogna sempre sforzarsi di mantenere ben saldi i piedi per terra e di avere come "tetto" il cielo, cioè degli obiettivi senza limiti perché il miglioramento è sempre possibile.

Auspichiamo pertanto che nel 2020 sarà fisiologico avere considerevoli aspettative proprio in virtù del percorso fatto sino ad oggi.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



giocatori ATP. È uno dei 14 tennisti toscani e il secondo della nostra Provincia, oltre a Luca Vanni attuale n. 306 ATP, ad essere

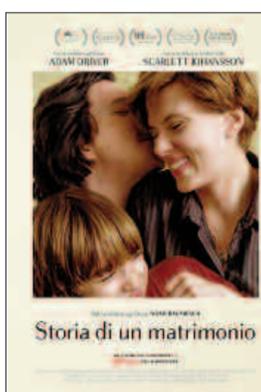
periodo sta' svolgendo un'intensa preparazione invernale presso la Tennis Training School di Foligno che avrà una durata di 6 settimana-



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Marriage Story



Prodotto da Netflix, l'ultimo film di Noah Baumbach è stato acclamato come il nuovo Kramer contro Kramer. Anche se la storia è totalmente rovesciata: nel capolavoro del 1979 vincitore di cinque premi Oscar, la madre (interpretata da Meryl Streep) andava via lasciando un padre (Dustin Hoffman) alle prese con il figlio (Justin Henry che fu candidato, all'età di soli 8 anni, all'Oscar). Mentre qui, è Nicole (Scarlett Johansson) che decide di trasferirsi a Los Angeles e strappare dalle braccia di Charlie (Adam Driver),

il loro bambino (Azhy Robertson). Ma il risultato è lo stesso: Marriage Story racconta il dolore e il senso di fallimento che produce la separazione. Giudizio: **Buono**

Asd Cortona Volley

Un anno complicato per entrambe le squadre per motivi diversi

La squadra maschile di serie C sta avendo un girone di andata davvero complicato oltre le previsioni e le aspettative.

Se all'inizio c'era il problema di ritrovarsi con i nuovi elementi e di trovare un gioco affidabile per i meccanismi della partita, sul finire del girone di andata quei miglioramenti che era lecito aspettarsi non stanno dando i frutti sperati con la classifica della squadra che sta risentendo oltre modo di qualche partita approssiata male.

Se da una parte i giovani e i "nuovi" elementi stanno faticando a trovare un gioco efficace per la squadra e per gli avversari, dall'altra parte ci sono compagni che si sono rafforzati molto in questo campionato e che stanno rendendo la vita difficile a quelle società che stanno cercando di fare gruppo quasi con il solo vivaio.

Così dopo 10 giornate giocate nel girone di andata la squadra ha solo 12 punti in classifica e può vantare di sovrastare solo quattro avversarie e con le prossime tre partite che concluderanno il girone di andata davvero complicate da affrontare.

I ragazzi allenati da Marcello Pareti sono attesi alla ripresa l'11 gennaio dall'incontro contro la Maxitalia service Jumbo Office, che è quinta in classifica. Quindi il 18 gennaio ci sarà la gara contro lo Scandicci in trasferta che è quarto in classifica.

L'ultima giornata del girone di andata il 25 gennaio contro la Sales Volley in casa a Terontola, terza in classifica.

Il gioco è comunque migliorato rispetto all'inizio del campionato anche se bisogna dire che spesso qualche problema di troppo ed anche qualche infortunio rallentano la crescita della compagine.

Si prevedeva e si sperava in una stagione performante.

L'apporto che sta dando tutto il gruppo sotto l'aspetto dell'entusiasmo e dell'impegno è encomiabile ma certo il fatto della competitività di molti avversari sta complicando questa stagione e forse sta rallentando anche la crescita dell'autostima e della tecnica di questa squadra.

Comunque mancano ancora tre gare alla fine del girone di

andata e con qualche vittoria e qualche punto in più la squadra potrebbe arrivare a chiudere il girone di andata a metà classifica: certo non sarà facile ma siamo sicuri che l'allenatore ed i giocatori ce la metteranno tutta per rendere la vita difficile ad avversari che perlomeno sulla carta sono più forti di loro.

In campo si sa la caratura tecnica di una squadra conta ma conta anche la coesione del gruppo e la determinazione con cui si affronta una gara oltre alla gestione tattica della stessa.

L'esperienza che ha maturato Pareti in questi anni dovrebbe a questo punto fare la differenza ed aiutare questi ragazzi a crescere al di là delle difficoltà che incontreranno.

La situazione della squadra femminile di serie D invece è più complessa.

Da una parte c'è la difficoltà di un gruppo molto giovane a giocare con squadre con elementi che hanno molta più esperienza e che giocano nella categoria da molti più anni.

Inoltre la partenza di due giocatrici fondamentali ha penalizzato oltre modo la rosa della squadra che fatica a sostituire due elementi cardine.

La competitività delle avversarie rende difficile una gestione della gara perlomeno combattuta e determinata. L'allenatrice Lucia Biancucci sta facendo un grande lavoro con le sue atlete per cercare di farle crescere in modo omogeneo senza eccessive pressioni e con la giusta carica agonistica in maniera progressiva.

E' ormai chiaro che questo campionato sarà votato all'esperienza e alla crescita con l'obiettivo della salvezza sullo sfondo ma non determinante.

Tuttavia guardando la classifica vediamo il Cortona volley in fondo a 8 punti ma ci sono ben sette squadre in cinque punti ed è su quelle che la squadra dovrà fare le sue strategie e la sua corsa per cercare di salvarsi e mantenere il campionato.

Tutto è ancora alla portata, con una crescita nel girone di ritorno e con la vittoria nelle gare "possibili".

Del resto comunque il progetto della società e dell'allenatrice Biancucci è chiaro: la crescita di tutto il settore giovanile in modo omogeneo e coordinato. **Riccardo Fiorenzuoli**

Asd Cortona Camucia Calcio

Alla ripresa muove la classifica

La prima parte della stagione arancione ovvero tutto il girone di andata si è vissuta in chiaro scuro. All'inizio un'ottima partenza con la squadra arancione che sembrava ottimamente avviata per disputare un campionato da protagonista e che si installava nelle parti alte della classifica e sembrava poter combattere alla pari con le più forti del torneo.

Poi l'involuzione, con la squadra che ha lamentato dapprima una scarsa tenuta atletica e poi anche psicologica con un approccio alla gara sempre più difficile e meno resiliente.



Allenatore Andrea Laurenzi

Un pizzico di sfortuna in certe gare ha condizionato secondo noi grandemente la squadra ma la situazione è che alla fine del girone di andata la squadra si è ritrovata con soli 20 punti dai quali sembrava difficilissimo muoversi.

La partita della svolta poteva essere il derby contro la Castiglione giocato in casa degli arancioni ma anche in quella gara la fortuna non è stata amica.

Pur disputando una gara discreta gli arancioni hanno dovuto lasciare l'intera posta agli avversari dopo aver dapprima colpito anche una traversa con Barzaghi ma non sono poi riusciti a contro battere all'unico gol degli avversari pur avendo qualche occasione.

La squadra si è ritrovata spesso in difficoltà con dei buoni inizi di gara che non ha saputo gestire andando spesso in vantaggio ma poi rimontata e superata dagli avversari, una chiara difficoltà tattica ancora più che tecnica e fisica.

La società dal canto suo ha cercato di tornare sul mercato invernale rinforzando quei reparti che erano maggiormente bisognosi.

nel girone di andata condizionando così quanto di buono era stato fatto nella prima parte.

È stato ceduto poi Terzi al Soci casentino e aldilà delle politiche societarie nutriamo molti dubbi su questa cessione visto che era un attaccante molto prolifico.

La prima gara del girone di ritorno vedeva gli arancioni contrapposti alla capolista Chiantigiana: in questa gara gli arancioni si sono proposti bene andando vicino al gol con due colpi di testa di Franchi e Ceccagnoli ma poi alla fine alla prima occasione gli ospiti vanno in vantaggio e gli arancioni non riescono a replicare in una gara anche questa tutto sommato giocata quasi alla pari con i forti avversari.

Siamo arrivati a commentare la prima partita di questo 2020 la seconda del girone di ritorno che vedeva gli arancioni ospiti dell'Asta.

Alla fine il pareggio è parso il risultato più giusto. Anche se a dire il vero gli arancioni hanno avuto due nitide occasioni da gol con l'attaccante Tico ottimamente stoppato dal portiere e con la traversa colpita da Montagnoli all'80°.

Un punto comunque che dà morale e fa muovere la classifica con la squadra arancione che adesso si trova a 21 punti ma che deve recuperare comunque molti per tornare in zona play-off.

Domenica prossima la compagine è attesa dalla difficile trasfer-



Attaccante Rossi

ta in terra di Siena contro il San Quirico allenato dall'ex Testini e contro cui sarà ancora una batta-

GIORNATE	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A.G. Dicomano	1	-	1												
Asta	0	-	0												
Audax Rufina	3	-	1												
Bucinese	2	-	3												
Castiglione 1919	0	-	0												
Chiantigiana	1	-	0												
Mazzola Valdarda	2	-	0												
Pontassieve	1	-	1												
Lucignano															
Soci Casentino 1930															
Firenze Ovest															
San Quirico d'Orcia															
Chiusi															
Pratovecchio Stia															
Castelnuovese															

Si è andati a cercare due centrocampisti, Vazzana e Bormioli, un difensore, Faye e un attaccante, Onyekachi Okonkwo, Tico; forse per come si era espressa la squadra era meglio cercare qualche difensore in più.

Infatti la squadra è stata abbastanza prolifica come gol ma ne ha subito decisamente troppi

gli sportiva.

A questo punto c'è da augurarsi in un ottimo girone di ritorno con i nuovi arrivati sperando che si inseriscano al più presto e riescano a dare quel cambio di marcia e quella tenuta alla squadra che sono mancate nella parte finale del girone di andata.

R. Fiorenzuoli

ATTUALITÀ

Mozioni ed interrogazioni pula e polvere

La sbornia e lo shock delle elezioni amministrative 2019 non è ancora passata, hanno lasciato il segno: giubilano gli uni, non si rassegnano gli altri. La lucidità mentale tarda ad arrivare e difficilmente si potrà amministrare con la dovuta serenità e linearità necessaria, per rimettere in sesto macerie e programmi. L'opposizione PD ce la mette tutta per manifestare le proprie paturnie con interrogazioni rivolte alla maggioranza e che, guarda caso, dovrebbero essere oggetto di riflessione sulle proprie manchevolezze registrate in settanta tre anni di continuato ed incontrastato dominio. Si richiede ad una maggioranza da poco insediata, circa sette mesi, la riparazione di quanto da essi irrealizzato o lasciato a metà o mal gestito in origine e giù, a cascata, interrogazioni su interrogazioni, spaziando dall'acquisizione di strade vicinali e/o loro mantenimento, all'utilizzo di immobili per centro sociale, posizionamento presunto di cassonetti malmessi di fronte a scuole in frazione Mercatale, di degrado in cui versa la casina dell'acqua a Camucia, il tardivo o mancato recapito di bollettini di pagamento per mense scolastiche e trasporti, spese per addobbi natalizi non ritenuti in linea con quanto da loro precedentemente fatto, modalità di affidamento del servizio Ufficio Stampa del Comune, o scioglimento del comitato Mix Festival e rischio interruzione rapporti con la Fondazione Feltrinelli. Si dimenticano ovviamente di recitare il mea culpa: vorrebbero addossare ad altri malefatte o inadempienze proprie, responsabilità per lavori da essi non fatti o disfunzioni amministrative come il ritardo invio/recapito di bollettini, come se altri avessero a lungo gestito il comune e non loro: gli impiegati, gli uffici e l'organizzazione comunale non si cambiano da un giorno all'altro, non si correggono le storture con la bacchetta magica, non si cambia un metodo di lavoro (e qui ci vorrebbe un grande sforzo da parte della maggioranza attuale per invertire il passo e la metodologia!) negli uffici da essi gestiti per lunghissimo lasso di tempo, senza correggerne l'andamento. Si sa che il personale vive di rendita di posizione e se non si interviene per modificarne l'andazzo, questo rimarrà ancorato al vecchio modo e metodo di fare. Anche per il personale ci vorrebbe uno scossone ma per questo ci vorrà del tempo, molto tempo e molta tenacia. Nel passato non è stato fatto, dubitiamo che sia fatto nel presente. E tornando alle interrogazioni come detto con armi boomerang usate dal PD, avanti la proprietà di ritornare al punto di lancio quando non colpiscono il bersaglio, e fino ad ora sembra che sia stato sempre mancato, almeno dal punto di vista di un osservatore. Si pretenderebbe un'amministrazione fotocopia del passato, ma il popolo sovrano ha deciso diversamente: discontinuità. Per quanto poi riguarda la nuova maggioranza va fatta qualche osservazione. Non è ancora passata l'acredine di essere stati a lungo all'opposizione, di aver dovuto digirare nel passato tanti rospi che ora tornano alla gola, di aver sofferto l'inferiorità numerica, per aver visto passare, delle loro innumerevoli mozioni, solo qualcuna e insignificante, per avere a lungo alla luna ed essere stati inascoltati.

Sono frottole che si rendono, e questo sembra apparire dalla conduzione di questi primi consigli comunali, ove più che trattare di attività amministrativa, si fa propaganda politica spicciola con mozioni su mozioni il cui riscontro e validità lasciano il tempo che trovano. Hanno lasciato perplesso lo scrivente la mozione sui parcheggi a pagamento per loro occupazione e non esazione dell'importo per venti minuti nelle frazioni di Camucia e Terontola; hanno lasciato dubbiosi, quasi interdetti, diversi uditori per le mozioni sull'accattonaggio molesto e sul divieto di indossare nei luoghi pubblici qualunque indumento che copra integralmente il volto, compresi Burqa o casco integrale. Resta difficile comprendere il significato e la portata delle precitate mozioni. Il Sindaco potrà fare intervenire la polizia municipale nel caso di accattonaggio molesto a richiesta degli interessati e farne poi denuncia all'autorità giudiziaria ovvero richiedere alle forze dell'ordine di intervenire con la loro presenza dissuasiva; tutto nel rispetto della normativa vigente. Più problematica sembra essere la mozione per il divieto di indossare nei luoghi pubblici qualunque indumento che copra integralmente il volto, compresi Burqa o casco integrale. Con la vigente normativa sembra impossibile applicare un tale divieto, se non altro per il rispetto del dettato costituzionale che impone la non discriminazione per motivi religiosi e tale abbigliamento, piaccia o non piaccia fa parte del rito/costume di una religione e per il cambiamento non necessita l'imposizione ma il convincimento ad adeguarsi ai costumi e comportamenti del paese ospitante, del paese in cui hanno scelto liberamente di poter vivere e, se ne sentono il bisogno, di sentirsi integrati nella comunità in cui vivono. Altra cosa è l'attività amministrativa. Negli uffici pubblici, se si vuole chiedere o ottenere qualsiasi beneficio, è necessario, per ovi motivi, presentarsi a capo scoperto perché è indispensabile sapere e conoscere a viso aperto con chi si ha a che fare, verificare di persona, senza alcuno schermo, che il soggetto sia l'interessato e non altri. Solo applicando le regole dello stato, come ho potuto fare e verificare per esperienza, si potrà convincere l'interlocutore "mascherato" ad apparire per quelli che si è e venire incontro, se possibile alle richieste da questi manifestate. Non è una costrizione all'integrazione ma un modo per fare rispettare le leggi dello stato senza buonismo e senza tatticismo. Certi stratagemmi tattici appaiono, più che furbate, strumenti di politica spicciola che mal si concilia con la nobile politica di riconciliazione di un tessuto sociale logoro e desideroso di buona e corretta amministrazione.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non possono indossare i panni dello sceriffo; il paese non ne ha bisogno, le leggi non lo consentono, la pacificazione sociale è il presupposto della convivenza civile, nel rispetto delle norme che lo reggono. Di polveroni e pula non c'è bisogno, e di crociate, men che meno: bastano e avanzano le problematiche quotidiane che sorgono in una amministrazione che deve soddisfare, e non sempre è possibile, i bisogni della collettività.

Piero Borrello

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanelli, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 9 è in tipografia venerdì 10 gennaio 2020